ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO “F. e G. FONTANA”



PROGETTO DI ISTITUTO TRIENNALE

2023-2026

delibera del CdI
n. 47 del 23 aprile 2024

Sommario

PREMESSA 5

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 5

1.1 La storia: dalla scuola "*Reale Elisabettina*" all'I.T.E.T. "F. e G. Fontana" 5

1.2 Contesto territoriale, sociale e culturale 5

1.3 Contatti per studenti e famiglie 6

1.4 Strutture e dotazioni 7

2. SCELTE EDUCATIVE 7

3. I PRINCIPI ISPIRATORI 8

3.1 La promozione del successo formativo 8

3.2 Apertura all'innovazione e didattica laboratoriale 9

3.3 Interazione con il territorio 9

4. FINALITÀ FORMATIVE 10

4.1 Obiettivi educativi e formativi 10

4.2 Competenze attese 10

4.3 Il Patto educativo di corresponsabilità 11

5. L'OFFERTA FORMATIVA 11

5.1. Indirizzo Economico 12

5.2 Indirizzo Tecnologico 17

5.3. Formazione permanente - Corso serale 22

6. SCELTE ORGANIZZATIVE 24

6.1 Orario delle lezioni 24

6.2. Formazione delle classi 24

6.3. Assegnazione dei docenti alle classi 25

6.4 Organizzazione e funzionigramma 26

6.5 Modello organizzativo 28

7. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO 29

7.1 Orientamento 29

7.2 L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e di nazionalità non italiana. 30

7.3 Inserimento e integrazione degli alunni stranieri 32

7.4 Spazio ascolto 34

7.5 Percorso personalizzato per studenti atleti 35

8. OFFERTA DIDATTICA 35

8.1 Alternanza scuola lavoro 35

8.2 Educazione civica e alla Cittadinanza 39

8.3 Potenziamento linguistico 42

8.4 Educazione alla salute 44

8.5. FontanAmbiente e Educazione alla Sostenibilità Ambientale – ESA 47

8.6 Alternativa all'IRC 48

8.7 Educazione al volontariato ed alla Non-violenza 48

8.8 Interventi didattico-educativi di recupero e potenziamento 49

8.9 Valorizzazione delle eccellenze 50

8.10 Didattica Digitale Integrata. 50

9. VALUTAZIONE 52

9.1 Oggetto e finalità 52

9.2 Criteri di valutazione 53

9.3 Numero minimo di verifiche sommative e tipologie di prove 54

9.4 Valutazione in DAD (Didattica a distanza). 56

9.5 Capacità relazionale 57

9.6 Criteri di valutazione intermedia, finale e di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato. 59

9.7 Attribuzione del credito scolastico 60

9.8 Reintegro del credito. 61

9.9 Certificazione delle competenze 61

9.10 Regolamento integrativo per la valutazione degli apprendimenti conseguenti ai percorsi di educazione familiare 62

10. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE **62**

11. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO **63**

12. PIANO TRIENNALE PER L'ORIENTAMENTO (2023-26) **66**

12.1 Fasi e attività del ciclo di Orientamento **67**

12.2 Strumenti per la realizzazione del ciclo di Orientamento **67**

12.3 Ruoli dei docenti nel ciclo di orientamento **67**

12.4 Progettazione, realizzazione e diffusione azioni di accompagnamento alle transizioni **68**

12.5 Sviluppo del piano di orientamento a.s. 2023 - 2026 **69**

PREMESSA

"Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio". (Legge provinciale n. 5, 7 agosto 2016 art.18)

Esso definisce:

- ✓ le scelte educative ed organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse sulla base di obiettivi educativi, culturali e formativi;
- ✓ esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- ✓ stabilisce criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi;
- ✓ definisce criteri e modalità per il coinvolgimento delle famiglie nell'attività della scuola.

Con tale progetto l'Istituto F. e G. Fontana si assume un significativo impegno nei confronti dell'utenza per il conseguimento del successo formativo.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 La storia: dalla scuola "*Reale Elisabettina*" all'I.T.E.T. "F. e G. Fontana"

La scuola "Reale Elisabettina", inaugurata il **19 novembre 1855** in onore dell'imperatrice Elisabetta, può essere considerata il primo Istituto Tecnico della Regione e uno dei primi d'Italia, dal quale uscirono fino al 1915 quasi tutti gli ingegneri e i tecnici trentini.

Tra i molti illustri allievi della Scuola ricordiamo il nome dell'Ing. Gianni Caproni, geniale pioniere dell'aviazione in Italia e creatore della nostra aeronautica militare e civile. Dalla Scuola uscì pure una nutrita schiera di artisti di notevole valore, quali Tullio Garbari, Fortunato Depero, Carlo Cainelli, Luciano Baldessari, Oddone Tomasi, Luigi Bonazza, Giovanni Tiella, Giorgio Wenter Marini, E. Giuliano Armani, Fausto Melotti, Umberto Maganzini, Diego Costa, Elio Martinelli ed altri ancora.

Dal 1919 al 1923 la Scuola subì gradualmente varie modificazioni, che la trasformarono nel Regio Istituto Tecnico "Regina Elena". Successivamente, nel 1944 è stata intitolata a Felice e Gregorio Fontana.

Dal 1855 al 1973 ebbe sede nel Palazzo Piomarta di corso Bettini, acquistato dal Comune di Rovereto e denominato Palazzo dell'Istruzione.

Dal 1° ottobre 1973 è ospitata nell'edificio di via del Teatro, progetto dell'illustre architetto Luciano Baldessari, già allievo della ex-Scuola Reale.

Nel 1967 fu istituita a Riva del Garda una sezione staccata, che, a decorrere dal 1° ottobre 1974, è stata eretta a Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri autonomo.

La riforma del secondo ciclo d'istruzione, entrata in vigore con l'anno scolastico 2010-11, ha rilanciato l'identità dell'istruzione Tecnica da sempre connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

1.2 Contesto territoriale, sociale e culturale

"Una scuola per la città dal 1855" non è solo un motto ma un impegno e un obiettivo che l'Istituto "Fontana" persegue con sistematicità al fine di offrire ai propri studenti una formazione più solida e completa possibile per affrontare sia il mondo del lavoro e delle professioni che i percorsi universitari.

L'Istituto, inserito nel contesto territoriale della Vallagarina, è in stretto rapporto con le realtà produttive e commerciali della città, del suo hinterland e di tutto il territorio provinciale.

Il saldo rapporto con il territorio ha contrassegnato il passato di scuola tecnica e persiste, caratterizzato dal continuo recepimento delle spinte innovative dei contesti sociali, culturali ed economici ormai aperti all'Europa.

L'I.T.E.T. Fontana è il punto di riferimento di un vasto bacino di utenza scolastica: vi affluiscono studentesse e studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado del Comprensorio della Vallagarina, della valle del Sarca, dell'altopiano di Folgaria e della vicina provincia di Verona.

Polo formativo economico e green sono due concetti presenti nelle ultime delibere di Giunta provinciale e che riguardano l'Istituto Fontana proprio per la presenza dei suoi indirizzi di studio nell'ambito economico e in quello tecnologico. Anche la presenza a Rovereto di Progetto Manifattura, le cui linee di sviluppo riguardano le startup di filosofia green economy, e di molte realtà territoriali più o meno grandi, che hanno imboccato la strada dell'impatto-0 e dell'economia sostenibile, costituisce un terreno ottimale perché l'Istituto nel tempo possa riconsolidare la propria funzione di motore formativo del tessuto socio-economico locale.

1.3 Contatti per studenti e famiglie

Dove siamo

Via del Teatro, 4 – 38068 Rovereto
Google Maps: link

Contatti

Telefono: 0464/436100 - Fax 0464/434116
Pec: fontana@pec.provincia.tn.it .
SITO WEB: https://www.fgfontana.eu/

Il Dirigente scolastico, i suoi collaboratori e i docenti di norma ricevono per appuntamento da richiedere all'indirizzo di posta elettronica istituzionale: nome.cognome@scuole.provincia.tn.it

Gli uffici amministrativi sono aperti al pubblico nel seguente orario:

Ufficio Didattica Ufficio Personale Docente, Ata, Ufficio Servizi Generali, Amministrativo e Contabilità	**dal lunedì al venerdì** **10.00-13.00**

Di norma l'accesso agli uffici deve avvenire previo appuntamento telefonico (0464-436100), o per e-mail utilizzando l'indirizzo di posta elettronica: segr.fontana@scuole.provincia.tn.it

Le comunicazioni istituzionali di valenza giuridica devono avvenire utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata: fontana@pec.provincia.tn.it .

Docenti e studenti hanno a disposizione un proprio indirizzo di posta elettronica con il quale comunicare: nome.cognome@fontana.edu.it

Le udienze individuali con i docenti sono prenotabili attraverso l'apposita sezione dedicata all'interno del registro elettronico **REL**.

In particolare la situazione scolastica degli studenti viene portata a conoscenza dei genitori attraverso:

- Registro elettronico
- Colloqui individuali
- Comunicazione infraquadrimestrale sul profitto, attraverso il registro elettronico
- Esiti di fine 1^ periodo inviati alla famiglia tramite il registro elettronico
- Risultati dello scrutinio finale consultabili sul registro elettronico
- Contatto telefonico dei coordinatori di classe dopo lo scrutinio finale con le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva.

1.4 Strutture e dotazioni

L'Istituto è dotato di attrezzature didattiche, scientifiche e tecniche di eccellenza tali da permettere uno svolgimento ottimale dei percorsi di apprendimento ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Progetto di Istituto. In particolare vi sono:

- n. 5 laboratori di informatica + n. 1 laboratorio di nuova generazione con fondi PNRR
- n. 1 laboratorio di topografia informatizzato con dotazione di sistema G.P.S. e drone
- n. 1 laboratorio di tecnologia del legno
- n. 1 laboratorio di disegno tecnico
- n. 1 laboratorio per lo studio delle lingue straniere
- n. 3 laboratori scientifici di fisica, scienze/geografia e chimica
- n. 1 biblioteca aperta ad utenza interna ed esterna e collegata al Catalogo Bibliografico Trentino
- n. 2 aule informatizzate a supporto delle attività funzionali all'insegnamento
- n. 2 aule per l'inclusione
- n. 1 palestre coperte
- n. 1 struttura polivalente esterna

Tutte le aule sono dotate di attrezzature interattive funzionali all'attività didattica. I laboratori informatici sono di ultima generazione, sono dotati di connessione ad Internet e sono collegati in rete interna. Possono essere utilizzati da docenti e studenti per accedere alle risorse della rete. Inoltre, negli ultimi anni, l'Istituto si è dotato di una rete wireless di ultima concezione anche al fine di favorire la diversificazione degli ambienti di apprendimento in un'ottica di laboratorio diffuso.

La dotazione tecnologica è completata con un'ampia dotazione di dispositivi mobili. L'istituto, per l'apprendimento a distanza, è attrezzato di piattaforme di e-learning: Moodle e Google Workspace. Questo ha consentito di affrontare prontamente l'emergenza COVID-19 e di rispondere alle diverse esigenze con un sistema flessibile ed inclusivo.

2. SCELTE EDUCATIVE

L'Istituto Fontana è impegnato a garantire il diritto all'apprendimento degli studenti avendo come riferimento i principi fondamentali di civiltà educativa. In particolare gli artt. 3 e 33 della Costituzione: "*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali ...*"; "*L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento ...*"

A tal proposito la scuola è una comunità educante che persegue l'equivalenza dei diritti sanciti dalla Costituzione di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo: i docenti, gli studenti, le famiglie.



Pertanto, i principi fondanti dei progetti e delle proposte didattiche e metodologiche dell'Istituto si basano sui seguenti punti qualificanti:

CENTRALITÀ DELLA PERSONA - L'istituto Fontana favorisce e costruisce una crescita culturale della persona intesa come centro dell'attività educativa e formativa, mettendo ogni studente nella condizione di coltivare e valorizzare la propria creatività e i propri talenti.

APERTURA VERSO L'ALTRO - Il principio si concretizza nel rispetto dell'identità di ogni studente nella sfera delle proprie tradizioni e delle proprie scelte culturali, dei propri bisogni formativi, delle proprie aspirazioni e attitudini, attraverso la valorizzazione dell'altro, delle diversità e nell'abbattimento delle barriere legate ai pregiudizi

ACCOGLIENZA E PERSONALIZZAZIONE - La scuola è di tutti e per tutti e vive sul valore fondamentale dell'accoglienza. Tutti hanno una propria identità e una propria storia da ascoltare, considerare, tutelare e valorizzare.

3. I PRINCIPI ISPIRATORI

3.1 La promozione del successo formativo

La promozione del successo formativo è denominatore comune di tutto il percorso scolastico, attraverso il monitoraggio costante dell'apprendimento, delle situazioni di disagio e difficoltà e la ricerca delle modalità e degli strumenti più consoni al quadro attitudinale di ogni singolo studente.

Essa si evidenzia in modo ancor più diretto in alcune forme di intervento:

- **Accoglienza** - per familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico, conoscere i nuovi compagni, i docenti, ma soprattutto per riflettere su sé stessi;
- **Accompagnamento** – tutti gli studenti sono accompagnati nel percorso di studio, in particolare coloro che presentano situazioni di difficoltà e con bisogni educativi speciali;
- **Alfabetizzazione** - riservata a studenti stranieri di recente immigrazione;
- **Supporto allo studio** - attraverso corsi sul metodo di studio, corsi di recupero, sportelli individuali e attività di rinforzo dell'apprendimento;
- **Tutoraggio** – per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, per il recupero e per la valorizzazione dell'eccellenza. Sono garantiti percorsi atti a favorire lo sviluppo di particolari capacità o interessi;
- **Sportello psicologico** - la scuola mette a disposizione personale esperto nel sostegno psicologico per lo studio e per le difficoltà collegate alla realtà extrascolastica (relazioni familiari, affettive, problemi dell'adolescenza, ecc.) e scolastica con la figura del "*counsellor* scolastico";
- **Orientamento** - supporta gli studenti nel passaggio dalle scuole del primo ciclo, dal biennio al triennio e quello del post-diploma, attraverso servizi di informazione, di sportello individuale, incontri con le Facoltà universitarie, itinerari guidati di ricerca attiva del lavoro e di conoscenza e di valorizzazione del sé;
- **Promozione dell'eccellenza**: l'Istituto garantisce l'approfondimento e l'ampliamento delle competenze attraverso le certificazioni linguistiche informatiche ma anche attraverso la partecipazione a concorsi e eventi di portata nazionale e internazionale;
- **Passaggi:** per gli alunni che ne hanno necessità vengono attivate apposite iniziative per favorire la transizione ed assicurare l'acquisizione di una preparazione adeguata alle nuove scelte;
- **Incontri con le famiglie per**: approfondimenti sul progetto d'Istituto e sulle scelte formative; costruire insieme il patto formativo e di corresponsabilità; discutere insieme gli esiti delle valutazioni; migliorare i rapporti scolastici.

3.2 Apertura all'innovazione e didattica laboratoriale

Attraverso la didattica di laboratorio (imparare facendo), i contenuti delle varie materie vengono avvicinati all'esperienza diretta degli studenti, i quali osservando, scomponendo dati e procedure, facendo ipotesi e verificandole applicano i processi alla ricerca.

L'apertura all'innovazione riguarda tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento e per gli studenti può assumere rilevanza distintiva attraverso un percorso di momenti cognitivi ed esperienziali che integra le culture dei saperi di cittadinanza e di quelli tecnico-professionali.

La modalità laboratoriale praticata nella didattica rende possibile "*l'imparare insieme al fare*", coniugando il momento cognitivo con quello operativo, il momento analitico con quello integrato e creativo:

- a partire dall'approccio a **problemi reali multidisciplinari** nell'ambito degli insegnamenti curricolari, gradualmente più complessi nel corso degli anni;
- dall'utilizzo costante **di strumenti e attrezzature di ultima generazione** nell'apprendimento delle scienze, delle lingue, delle materie di indirizzo, nelle ricerche e nelle relazioni che contrassegnano molti momenti di lavoro;
- perseguire una didattica laboratoriale non solo nei i laboratori ma anche nell'ambiente aula riconsiderato, dotato della tecnologia necessaria e messo in rete;
- presa in carico di **casi di studio, commesse reali e compiti di realtà** al fine di ricercare soluzioni praticabili e sostenibili ai partner territoriali con i quali la scuola mantiene collaborazioni.

Nelle discipline di indirizzo dei corsi economico e tecnologico vengono impiegati software applicativi e strumentazioni professionali d'avanguardia. Nell'affinamento delle abilità tecnico/pratiche gli studenti sono seguiti non solo dai docenti ma anche da personale tecnico di laboratorio qualificato.

In tutti i corsi del biennio la preparazione informatica è finalizzata anche all'acquisizione della **International Certification of Digital Literacy** (ICDL). Per gli studenti dell'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio è possibile il conseguimento della patente ECDL-CAD.

Gli studenti più motivati possono approfondire ed ampliare le loro conoscenze informatiche attraverso corsi intensivi a cofinanziamento della Provincia-Fondo Sociale Europeo sulle diverse applicazioni gestionali e professionali.

Per l'indirizzo CAT è stato avviato un progetto di avvicinamento alla tecnica di rilievo attraverso prodotti di alto contenuto tecnologico che si avvalgono di droni e del progetto "GPS - Global Positioning System.", per la conoscenza del sistema di coordinamento e gestione delle antenne GPS fisse.

3.3 Interazione con il territorio

L'Istituto Fontana si apre al mondo del lavoro attraverso collaborazioni con Enti locali, Università, convenzioni con musei ed eventi culturali e di ricerca, collaborazioni sia con gli ordini professionali che con le realtà aziendali. Inoltre promuove stage, aggiornamenti professionali, incontri con esperti. I costanti rapporti che sussistono tra l'Istituto e il territorio concorrono alla formazione ideale dei professionisti di domani e al loro rapido inserimento nel mondo del lavoro. Ulteriori e necessarie collaborazione sono avviate/rinnovate per specifici progetti scolastici o territoriali.

Inoltre, l'ITET "Fontana" fa parte di:

- Rete degli istituti superiori di Rovereto in materia di promozione e miglioramento dell'offerta scolastica cittadina;
- Rete degli istituti scolastici e formativi della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri in materia di orientamento scolastico e di promozione e miglioramento dell'offerta scolastica territoriale;
- Rete degli istituti scolastici superiori in materia di accoglienza e orientamento scolastico per studenti neo-immigrati, per la formazione in materia di sicurezza e in materia di promozione delle attività sportive;
- Rete di istituti scolastici per l'accompagnamento e lo sviluppo di competenze per studenti BES;
- Rete degli istituti scolastici superiori della PAT per l'Educazione degli Adulti.

Infine, per favorire la sinergia con il mondo socio-economico l'Istituto intrattiene COLLABORAZIONI con:

- Collegio dei Geometri di Trento
- Ordine dei Dottori Commercialisti di Trento
- Confindustria - Associazione Industriali di Trento – Assoservizi
- Materia Prima Srl di Villalagarina
- Università Popolare Trentina di Trento
- DB Formazione Srl – Rovereto
- Euroform Srl – Rovereto
- Assoform – Trento
- Fondo Impresa - Trento
- APPA e agenzie provinciali – Trento.

Tra i diversi modi in cui si attua l'interazione con il territorio ricordiamo:

- realizzazione di compiti di realtà su commessa che favoriscono l'applicazione delle conoscenze teoriche acquisite dagli studenti alle istanze del mondo del lavoro (es. progetti in collaborazione con la comunità della Vallagarina, con i comuni del territorio con la fondazione Bruno Kessler, con l'Azienda di Promozione Turistica, con la Protezione Civile della Provincia di Trento, rilievi topografici e fotogrammetrici per conto di enti e istituzioni locali);
- Utilizzo della postazione fissa GPS (Global position System) in partnership con il Servizio Catasto della Provincia, che consente agli studenti del corso geometri di approfondire la conoscenza delle più aggiornate tecniche di rilievo satellitare;
- prosecuzione di attività didattico-formative da realizzarsi sulla base del Protocollo di Intesa in essere con il Comune di Rovereto, per una organica collaborazione nei diversi ambiti di intervento (lavori pubblici, tutela del territorio, turismo, formazione, ecc.);
- Convenzioni con musei di Rovereto, la Biblioteca e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

4. FINALITÀ FORMATIVE

4.1 Obiettivi educativi e formativi

Il successo formativo degli studenti è perseguito nella duplice dimensione di crescita culturale e professionale, in modo che risulti adeguata alle richieste del mondo del lavoro e dei corsi di studio universitari. Ma anche alle esigenze di crescita, che agevolino lo sviluppo di una personalità equilibrata e responsabile, capace di comunicare e mettersi in relazione con gli altri.

Obiettivi:

- rafforzamento dell'identità personale dello studente promuovendo capacità decisionali, autonomie operative ed assunzione di responsabilità;
- rafforzamento dell'identità sociale dello studente attraverso la partecipazione e la responsabilizzazione al lavoro comune e ad iniziative di solidarietà nell'ambito più generale dell'Educazione alla legalità;
- sviluppo di una visione della diversità come opportunità di arricchimento culturale, educando al rispetto delle minoranze ed alle pari opportunità.

4.2 Competenze attese

Con riferimento alle competenze chiave europee l'Istituto Fontana, nel raggiungimento degli obiettivi formativi precedenti, definisce i profili in uscita dal percorso tecnico come soggetti che hanno acquisito tali competenze:

- **Competenza nella lingua italiana-** si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella lingua italiana, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni, attraverso il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà;
- **Competenza multiliguistica-** prevede la conoscenza di lingue diverse dalla propria, l'abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio;

- **Competenze matematiche e tecnologiche-** sono indispensabili per l'identificazione, la gestione delle situazioni complesse e la soluzione adeguata dei problemi inerenti alle stesse;
- **Competenza imprenditoriale-** si traduce nella capacità creativa di analizzare la realtà e trovare soluzioni diverse per problemi complessi;
- **Competenza digitale-** si consegue nell'utilizzo adeguato delle nuove tecnologie;
- **Competenze in materia di cittadinanza-** sono le capacità che consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando in modo attivo alla vita sociale e politica;
- **Competenza in materia di sostenibilità ambientale-** rappresenta l'attenzione verso il patrimonio ambientale e conoscenza del patrimonio storico-culturale e la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono;
- **Competenza imparare ad imparare** - si concretizza nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

4.3 Il Patto educativo di corresponsabilità

Il Progetto d'istituto dell'ITET Fontana esplicita la propria offerta didattica in un "Patto educativo di Corresponsabilità", un documento – sottoscritto all'atto dell'iscrizione da genitori, studenti e Istituto – che definisce i principi, i diritti e i doveri tra i soggetti che compongono la comunità scolastica e rende esplicite e condivise, per l'intero percorso di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

È un impegno formale e sostanziale che coinvolge le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa al fine di contribuire al conseguimento del successo formativo degli studenti.

Il buon funzionamento dell'intera scuola, con particolare riferimento al rapporto tra studenti e insegnanti, è inoltre garantito dal Regolamento di Istituto che disciplina diritti e doveri degli insegnanti, del dirigente scolastico, del personale ATA, degli alunni e delle loro famiglie, in conformità con quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni).

- Patto educativo di Corresponsabilità (link)
- Regolamento d'Istituto
- "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Regolamento di disciplina

5. L'OFFERTA FORMATIVA

La riforma del secondo ciclo d'istruzione entrata in vigore con l'anno scolastico 2010-11, sia in campo nazionale sia a livello provinciale (con alcune peculiarità), prevede il **rilancio dell'identità dell'istruzione Tecnica** da sempre connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

L'istituto "Fontana" offre due settori, **ECONOMICO E TECNOLOGICO.**

Il percorso quinquennale è costituito da due bienni e un quinto anno.

Il primo biennio è strategico perché:

- rappresenta la conclusione del ciclo di istruzione obbligatoria;
- è propedeutico perché introduce progressivamente ai percorsi di indirizzo;
- è dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, che ciascun cittadino deve possedere.

Il secondo biennio e il quinto anno si caratterizzano per una forte impronta specialistica perché:

- sono corrispondenti alle attitudini e alla personalità degli studenti e sono, pertanto, caratterizzati da una forte presenza delle discipline professionalizzanti, finalizzata al raggiungimento dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze;
- sono percorsi di approfondimento delle discipline tecniche per favorire la sinergia tra "saperi teorici" e "saperi operativi" mediante stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro e corsi di specializzazione;

- il quinto anno prevede un percorso di approfondimento orientativo al futuro universitario e/o lavorativo dello studente.



5.1. Indirizzo Economico

L'indirizzo Economico è caratterizzato dall'acquisizione di competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel modo più efficace all'interno del sistema informativo dell'azienda, contribuendo così sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa.

Dopo il biennio comune, il corso di studi prosegue su tre articolazioni:

- **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**
- **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – CURVATURA SPORTIVA**
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**
- **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	
Caratteri specifici	Amministrazione Finanza e Marketing è caratterizzato dall'acquisizione di competenze specifiche nel campo dell'amministrazione aziendale e dei macrofenomeni economici ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, gestione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale.
Competenze in uscita	Il diplomato è in grado di: • applicare i principi generali della programmazione e del controllo di gestione; • orientarsi e operare nei mercati finanziari; • operare nel sistema delle rilevazioni aziendali con una visione di insieme; • comunicare con tutti gli operatori interni ed esterni all'azienda; • applicare i principi economici e giuridici nazionali, europei e internazionali; • proporre soluzioni innovative per migliorare la performance aziendale; • gestire tecnologie dell'innovazione per la gestione aziendale.
Sbocchi professionali	• impiego nelle aziende industriali, commerciali e informatiche; • impiego nel settore terziario (banche, società finanziarie, assicurazioni, imprese di servizi, pubblicità, consulenza, elaborazione dati); • impiego nella Pubblica Amministrazione.
Prosecuzione degli studi	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare: • Economia • Giurisprudenza • Corsi di Alta Formazione

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - CURVATURA SPORTIVA -	
Caratteri specifici	**L'indirizzo AFM – curvatura sportiva** è un percorso di studi superiore, di secondo grado, della durata quinquennale che nasce dall'esigenza di creare una figura professionale capace di operare in ambito sportivo e del Business Management, con una particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità e dell'economia circolare e la promozione del territorio. Questo percorso offre un'importante opportunità per gli studenti che nutrono un interesse per le materie aziendali, giuridiche ed economiche e sono amanti dello sport, e desiderano praticarlo, conciliando così cultura, formazione e attività sportiva.
Competenze in uscita	Tutte quelle previste per l'indirizzo AFM e più specificamente: • progettare, promuovere e gestire eventi sportivi sia nel ruolo manageriale che nel ruolo di professionista e consulente gestionale sportivo nel settore privato e in quello pubblico; • amministrare e gestire centri sportivi, palestre, società sportive pubbliche e private.
Sbocchi professionali	• essere impiegato nelle aziende industriali, commerciali e informatiche e di import-export; • essere impiego nel settore terziario e nella Pubblica Amministrazione; • accedere a corsi post-diploma e di istruzione tecnica superiore (alta formazione).
Prosecuzione degli studi	Può intraprendere qualsiasi percorso universitario, forti della formazione acquisita nelle diverse discipline, in particolare, la facoltà di Scienze motorie e sportive, le facoltà ad indirizzo medico e paramedico nonché concorsi militari e di polizia; Inoltre può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare:

	• Economia • Giurisprudenza • Corsi di Alta Formazione

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING	
Caratteri specifici	È connotato da una solida preparazione professionale incentrata sulla padronanza delle lingue straniere, delle più aggiornate tecniche aziendali, delle metodologie di informatica gestionale e dei processi di comunicazione in ambito commerciale-internazionale. L'indirizzo è caratterizzato da una formazione specifica, con stage linguistici e conseguimento di certificazioni internazionali, finalizzata allo sviluppo di qualificate competenze comunicative e relazionali richieste dal mondo del lavoro. Il diplomato integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione con quelle linguistiche e informatiche, lavora con competenza ed autonomia nelle diverse tipologie di impresa, esprime le proprie competenze nella gestione organizzativa di servizi secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità.
Competenze in uscita	Il diplomato è in grado di: • comunicare nelle lingue straniere (livello B2) • conoscere le dinamiche del mercato e i processi dei settori produttivi • interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali • svolgere attività di marketing di livello internazionale • utilizzare tecnologie e software applicativi • stabilire e mantenere rapporti tra l'azienda e il mercato, nazionale e internazionale, in cui opera.
Sbocchi professionali	• Impiego nelle aziende industriali, commerciali e informatiche; impiego nel settore terziario (banche, società finanziarie, assicurazioni, imprese di servizi, pubblicità, consulenza, elaborazione dati); • impiego nella Pubblica Amministrazione; • impiego presso aziende commerciali ed industriali di import-export; • impiego nel settore turistico e della promozione del territorio; • impiego negli enti pubblici - settore delle relazioni internazionali; • impiego in istituti pubblici o privati per le ricerche di mercato e analisi statistiche; • impiego nel settore della finanza e gestione contabile a carattere internazionale.
Prosecuzione degli studi	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare: • Economia • Lingue straniere • Giurisprudenza • Sociologia • Scienze politiche, • Scienze statistiche, • Scienze internazionali e diplomatiche • Corsi di Alta Formazione.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	
Caratteri specifici	L'articolazione Sistemi Informativi Aziendali, accanto ad una cultura giuridica–economica, garantisce conoscenze specifiche dei processi della gestione aziendale sotto il profilo contabile, organizzativo-logistico, informatico e fiscale. Il percorso prevede infatti l'approfondimento delle discipline matematiche, economico-aziendali, delle tecniche di programmazione informatica e di applicazione dei pacchetti gestionali più diffusi nelle realtà aziendali e della libera professione.
Competenze in uscita	Il diplomato è in grado di: • esprimere le proprie competenze nelle attività di pianificazione dei sistemi informativi aziendali; • progettare e programmare software aziendali; • progettare e gestire banche dati di organizzazioni e istituzioni sia private che pubbliche; • archiviare le informazioni e gestire le tecniche di accesso; • creare applicazioni e siti web statici e dinamici.
Sbocchi professionali	• impiego presso aziende e/o enti pubblici, per la gestione di software di sistema e/o di sistemi informativi di rete; • impiego nelle società di sviluppo di soluzioni di software.
Prosecuzione degli studi	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare: • Economia • Informatica • Giurisprudenza • Corsi di Alta Formazione.

QUADRI ORARIO

INDIRIZZO ECONOMICO						
DISCIPLINE	**CL.CO**	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica o attività alternative	IRC	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	A048	2	2	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4
Storia (CLIL in inglese nel triennio)	A012	3	3	2	2	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	A050	3	3			
Scienze integrate (fisica)	A020	2				
Scienze integrate (chimica)	A034		2			
Informatica	A066	2	2			
Geografia	A021	3	3			
Diritto ed economia	A046	2	2			
TOTALE ORE COMUNI		**22**	**22**	**9**	**9**	**9**
AMMINISTRAZIONE, FINANZE E MARKETING (AFM)						
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Lingua tedesca	AD24	3	3	3	3	3
Matematica	A047	4	4	4	3	4
Informatica	A041			2	2	
Economia aziendale	A045	3	3	7	8	9
Diritto	A046			4	4	4

Economia politica	A046			3	3	3
TOTALE ORE AFM		**35**	**35**	**35**	**35**	**35**
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING (RIM)						
Lingua inglese	AB24	3	3	4	4	4
Lingua tedesca	AD24	3	3	3	3	3
Lingua francese o spagnola	AA/AC24			3	3	3
Matematica	A047	4	4	3	3	3
Economia aziendale	A045	3	3			
Economia aziendale e geopolitica	A045			5	5	7
Diritto	A046			3	3	3
Relazioni internazionali	A046			3	3	3
Tecnologie della comunicazione	A041			2	2	
TOTALE ORE RIM		**35**	**35**	**35**	**35**	**35**
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI (SIA)						
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Lingua tedesca	AD24	3	3	3		
Matematica	A047	4	4	4	4	4
Informatica (*)	A041			5 3	6 3	6 3
Economia aziendale	A045	3	3	5	7	7
Diritto	A046			3	3	3
Economia politica	A046			3	3	3
TOTALE ORE SIA		**35**	**35**	**35 3**	**35 3**	**35 3**
Informatica (*) in codocenza con ITP (B016)						

INDIRIZZO ECONOMICO AFM – CURVATURA SPORTIVA						
DISCIPLINE	**CL.CO**	1^	2^	3^	4^	5^
Religione cattolica o attività alternative	IRC	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive (CLIL in inglese: triennio)	A048	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura italiana	A012	4	4	4	4	4
Storia	A012	2	2	2	2	2
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	A050	2	2	2	2	2
Scienze integrate (fisica)	A020	3				
Scienze integrate (chimica)	A034		3			
Informatica	A066	2	2	2	2	1
Geografia	A021	3	3			
Lingua inglese	AB24	3	3	3	3	3
Lingua tedesca	AD24	3	3	3	3	3
Matematica	A047	4	4	3	3	3
Economia aziendale con elementi di management sportivo	A045	3	3	6	6	7
Diritto ed economia	A046	2	2			
Diritto con elementi di legislazione sportiva	A046			3	3	3
Economia politica	A046			3	3	3
TOTALE ORE AFM – CURVATURA SPORTIVA		**35**	**35**	**35**	**35**	**35**

5.2 Indirizzo Tecnologico

Nell'ambito tecnologico sono attivi il percorso Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) con l'articolazione Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (TLC) e il percorso Chimica, Materiali e Biotecnologie – articolazione Biotecnologie Ambientali (CMB-BA). Inoltre, è attivo il percorso sperimentale quadriennale CAT4.0.

COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO	
Caratteri specifici	L'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio è caratterizzato da una solida cultura generale accompagnata dalle conoscenze dei processi di progettazione, costruzione, pianificazione e valutazione tecnica e patrimoniale del tessuto urbano e rurale. Il corso di studi cura particolarmente l'aggiornamento dei contenuti, lo sviluppo delle abilità organizzative e progettuali, anche in équipe, attraverso l'uso delle diverse conoscenze tecnico-pratiche. L'uso di sistemi di laboratori informatici attrezzati permette di svolgere attività specifiche e di ricerca anche per le materie curriculari. L'attività didattica è integrata da sessioni pratiche sul territorio urbano ed extraurbano.
Competenze in uscita	Il diplomato è in grado di: • utilizzare le strumentazioni informatiche, elettroniche, satellitari e manuali impiegate nelle misurazioni e nelle progettazioni professionali; • fare una valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici (terreni e fabbricati) esistenti sul territorio; • conoscere il campo d'utilizzo e le caratteristiche meccaniche dei materiali da costruzione tradizionali, legno, calcestruzzo e acciaio ma anche dei nuovi materiali compositi; • progettare semplici edifici con strumenti informatici (autocad) nel rispetto delle normative vigenti; • organizzazione un cantiere, gestire impianti, fare rilievi topografici; • intervenire nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo; • prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente; • redigere la valutazione di impatto ambientale; • pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro; • conoscere ed utilizzare strumenti di comunicazione efficace e teamworking per operare in contesti organizzati.
Sbocchi professionali	• lavoro autonomo come progettista, titolare d'impresa, assistenza cantieri e direzione lavori, esperto di sicurezza, agente o rappresentante di commercio nel settore delle costruzioni, esperto in pratiche Catastali e Tavolari; • impiego presso uffici tecnici, di progettazione, di tutela del territorio, di ingegneria civile e industriale, di stima e valutazione degli immobili; • responsabili tecnici di istituti Bancari per consulenze immobiliari; • responsabili tecnici del Tribunale per consulenze giudiziarie di tipo immobiliare; • impiego nella Pubblica Amministrazione e uffici territoriali.
Prosecuzione degli studi	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare: • Architettura • Ingegneria civile • Ingegneria ambientale • Corsi di Alta Formazione.

ARTICOLAZIONE TECNOLOGIE DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI	
Caratteri specifici	Dall'anno scolastico 2013/14 è attiva l'opzione Tecnologie del Legno nelle Costruzioni. Tale opzione è stata fortemente voluta dall'Istituto, in quanto la preparazione di tecnici delle costruzioni in legno e specialisti dell'architettura sostenibile è essenziale e coerente con il significativo investimento voluto dalla Provincia di Trento nella filiera del legno. L'edilizia in legno risulta essere infatti sempre più strategica, in grado di garantire elevati livelli di prestazione sia sul piano dell'efficienza energetica, acustica, di resistenza al fuoco e ai terremoti, sia sotto il profilo della sostenibilità ambientale e della valorizzazione delle materie prime locali.
Competenze in uscita	Il diplomato è in grado di: • selezionare i materiali da costruzione (legno, pietra, laterizio) in relazione al loro impiego • applicare moderne tecniche di bioedilizia sia alla ristrutturazione di antiche costruzioni in pietra, legno e laterizio, sia alla progettazione di nuovi fabbricati con l'impiego degli stessi materiali; • prevedere le soluzioni opportune per il risparmio energetico; • tutelare e valorizzare il territorio dal punto di vista urbanistico, agricolo e ambientale; • conoscere il campo d'utilizzo e le caratteristiche del legno nelle costruzioni con tecniche di bioarchitettura • utilizzare i principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno.
Sbocchi professionali	• lavoro autonomo come progettista, titolare d'impresa, assistenza cantieri; • direzione lavori, esperto di sicurezza, agente o rappresentante di commercio nel settore delle costruzioni, esperto in pratiche Catastali e Tavolari; • tecnico nel settore dell'edilizia ecosostenibile; • impiego presso uffici tecnici, di progettazione, di tutela del territorio, di ingegneria civile e industriale, di stima e valutazione degli immobili; • impiego nella Pubblica Amministrazione e uffici territoriali.
Prosecuzione degli studi	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare: • Architettura • Ingegneria civile • Ingegneria ambientale • Corsi di Alta Formazione.

QUADRI ORARIO

INDIRIZZO TECNOLOGICO CAT											
DISCIPLINE	**CL.CO.**	1^		2^		3^		4^		5^	
Religione cattolica o attività alternative	IRC	1		1		1		1		1	
Scienze motorie e sportive	A048	2		2		2		2		2	
Lingua e letteratura italiana	A012	4		4		4		4		4	
Storia	A012	3		3		2		2		2	
Lingua tedesca	AD24	2		2							
Lingua inglese	AB24	3		3		3		3		3	
Scienze integrate (fisica) *	A020	3	2	3	2						
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	A050	2		2							
Scienze integrate (chimica) **	A034/50	3	2	3	2						
Tecnologie informatiche ***	A040/41	3	3								
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica ****	A037	3	2	3	3						
Scienze e tecnologie applicate	A037			3							
Diritto ed economia	A046	2		2							
TOTALE ORE COMUNI		**31**	**9**	**31**	**7**	**12**		**12**		**12**	
COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO											
Matematica e complementi di matematica	A026	4		4		4		3		3	
Diritto civile e ambientale	A046					**2**		**2**		**2**	
Progettazione, costruzioni e impianti ****	A037					6	5	7	5	7	5
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A037					2		2		2	
Topografia ****	A037					5	4	5	4	5	4
Geopedologia, economia e estimo ****	A051					4		4		4	1
TOTALE ORE CAT		35	9	35	7	35	9	35	9	35	10
TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI											
Matematica e complementi di matematica	A026	4		4		4		3		3	
Diritto civile e ambientale	A046					**2**		**2**		**2**	
Progettazione, costruzioni e impianti ****	A037					4	3	4	3	3	3
Tecnologia del legno nelle costruzioni	A037					**3**	3	**4**	3	**4**	3
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A037					2		2		2	
Topografia ****	A037					4	3	5	3	5	3
Geopedologia, economia e estimo ****	A051					4		3		4	1
TOTALE ORE TLC		35	9	35	7	35	9	35	9	35	10
Scienze integrate (fisica) * - codocenza con ITP (B012/B003)											
Scienze integrate (chimica) ** - codocenza con ITP (B012)											
Tecnologie informatiche *** - codocenza con ITP (B016)											
Discipline tecniche (A037-A051) **** - codocenza con ITP (B014)											
Tecnologia del legno nelle costruzioni ***** - codocenza con ITP (B026)											

INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO – QUADRIENNALE CAT4.0	
Caratteri specifici	Il progetto sperimentale quadriennale CAT4.0, attivo dal 2022/23, ha la finalità di diplomare gli studenti in 4 anni con un profilo in uscita coerente con le indicazioni nazionali e i piani di studio provinciali previsti per il corrispondente percorso quinquennale in termini di conoscenze, abilità e competenze. Lo studente è al centro del progetto sperimentale utilizzando la differenziazione delle metodologie didattiche, l'incontro con soggetti afferenti a ruoli diversi, le interazioni con i pari e con gli esperti, il cambio modulato dei ruoli all'interno delle attività, l'individualizzazione di tratti di percorso e *team working*

Competenze in uscita	Tutte quelle previste per l'indirizzo CAT quinquennale e più specificamente: • progettazione e gestione del territorio con priorità nei seguenti ambiti: - salvaguardia e valorizzazione ambientale e paesaggistica - gestione delle acque e manutenzione delle aree fluviali - cura delle aree urbane e rurali
Sbocchi professionali	• lavoro autonomo come progettista, titolare d'impresa, assistenza cantieri e direzione lavori, esperto di sicurezza, agente o rappresentante di commercio nel settore delle costruzioni, esperto in pratiche Catastali e Tavolari; • impiego presso uffici tecnici, di progettazione, di tutela del territorio, di ingegneria civile e industriale, di stima e valutazione degli immobili; • responsabili tecnici di istituti Bancari per consulenze immobiliari; • responsabili tecnici del Tribunale per consulenze giudiziarie di tipo immobiliare; • impiego nella Pubblica Amministrazione e uffici territoriali.
Prosecuzione degli studi	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare: • Architettura • Ingegneria civile • Ingegneria ambientale • Corsi di Alta Formazione.

Quadro orario: INDIRIZZO TECNOLOGICO CAT4.0									
DISCIPLINE	**CL.CO.**	1^		2^		3^		4^	
Religione cattolica o attività	IRC	1		1		1		1	
Scienze motorie e sportive (Clil	A048	2		2		2		2	
Lingua e letteratura italiana	A012	5		4		4		4	
Storia con elementi di geografia (1^ e	A012	3		3		2		2	
Lingua tedesca	AD24	2		2					
Lingua inglese	AB24	3		3		3		3	
Scienze integrate (fisica) *	A020	3	2	3	2				
Scienze integrate (scienze della terra	A050	3		2					
Scienze integrate (chimica) **	A034/50	3	3	2	2				
Tecnologie informatiche ***	A040/41	3	3						
Tecnologie e tecniche di	A037	3	2	3	3				
Scienze e tecnologie applicate	A037			2					
Diritto ed economia – civile e	A046	2		2		2		2	
Matematica e complementi di	A026	5		5		3		3	
Progettazione, costruzioni e impianti	A037			2	1	8	5	8	5
Gestione del cantiere e sicurezza	A037					2	1	2	1
Topografia ****	A037					7	3	7	3
Geopedologia, economia e estimo	A051			2		4	1	4	1
TOTALE ORE		**38**	**10**	**38**	**8**	**38**	**10**	**38**	**10**
Scienze integrate (fisica) * - codocenza con ITP (B012/B003)									
Scienze integrate (chimica) ** - codocenza con ITP (B012)									
Tecnologie informatiche *** - codocenza con ITP (B016)									
Discipline tecniche (A037-A051) **** - codocenza con ITP (B014)									

INDIRIZZO TECNOLOGICO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	
Caratteri specifici	Il percorso di studi prevede una formazione che, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, ponga il futuro diplomato nelle condizioni di servirsi delle tecnologie del settore allo scopo di realizzare prodotti negli ambiti di riferimento. Quindi è un percorso finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente.
Competenze in uscita	Il diplomato di questo percorso ● ha competenze specifiche nell'ambito dei materiali, delle analisi chimiche, biologiche e microbiologiche e chimico-ambientali; ● è in grado di pianificare e gestire attività di laboratorio e di verificare la corrispondenza dei risultati alle specifiche dichiarate; ● possiede competenze nei processi di produzione in relazione alle esigenze delle realtà territoriali; ● ha competenze negli ambiti chimico merceologico, biologico, farmaceutico e nel settore della prevenzione e gestione delle situazioni a rischio ambientale e sanitario; ● ha capacità di analizzare e valutare anche ambienti di lavoro rispetto alle normative, nell'ottica di miglioramento della qualità dei prodotti, processi e servizi; ● ha la possibilità di entrare nel mondo del lavoro direttamente o attraverso i percorsi di studio e di lavoro per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.
Sbocchi professionali	● Addetto in laboratori di ricerca e analisi ● Addetto di industria farmaceutica ● Esperto di processi biotecnologici ● Addetto all'industria chimica ● Addetto alla diagnosi della depurazione delle acque ● Esperto nel controllo di qualità degli alimenti ● Esperto nel controllo di qualità industriale

	• Esperto di analisi chimiche in vari settori merceologici • Responsabile della sicurezza ambientale • Responsabile della sicurezza nei luoghi di lavoro
Prosecuzione degli studi	Può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, in particolare: • Ingegneria ambientale • Biotecnologie • Facoltà scientifiche • Corsi di Alta Formazione.

QUADRO ORARIO

INDIRIZZO TECNOLOGICO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI											
DISCIPLINE	**CL.CO.**	1^		2^		3^		4^		5^	
Religione cattolica o attività alternative	IRC	1		1		1		1		1	
Scienze motorie e sportive (CLIL inglese nel triennio)	A048	2		2		2		2		2	
Lingua e letteratura italiana	A012	4		4		4		4		4	
Storia	A012	3		3		2		2		2	
Lingua tedesca	AD24	2		2							
Lingua inglese	AB24	3		3		3		3		3	
Matematica e complementi di matematica	A026	4		4		4		4		3	
Diritto ed economia	A046	2		2							
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)**	A050	3	2	3	2						
Scienze integrate (fisica) *	A020	3	2	3	2						
Scienze integrate (chimica) **	A034/50	3	2	3	2						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	A037	2		2							
Scienze e tecnologie applicate	A037			3	2						
Tecnologie informatiche ***	A040/41	3	2								
Chimica analitica e strumentale **	A034					5	3	5	3	5	3
Chimica organica e biochimica **	A034					4	2	4	2	4	3
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale **	A050					7	4	7	4	7	4
Fisica ambientale						3		3		4	
TOTALE ORE		**35**	**8**	**35**	**8**	**35**	**9**	**35**	**9**	**12**	**10**
Scienze integrate (fisica) * - codocenza con ITP (B012/B003)											
Scienze integrate (chimica e sc. terra e biologia) ** - codocenza con ITP (B012)											
Tecnologie informatiche *** - codocenza con ITP (B016)											

NB: I piani di studio dei diversi indirizzi di studio, elaborati dai dipartimenti disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti, sono parte integrante del presente Progetto di Istituto e sono pubblicati sul sito web.

PIANI DI STUDIO PROVINCIALI
PIANI DI STUDIO DI SCUOLA

5.3. Formazione permanente - Corso serale

I corsi serali dell'Istituto Fontana sono rivolti a giovani e adulti, lavoratori o in cerca di occupazione, che desiderino completare gli studi precedentemente interrotti o che vogliano riqualificarsi, conseguendo un diploma immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

La richiesta di specializzazione dei profili in uscita nonché la ricorrente necessità di riqualificazione professionale, impegnano il sistema formativo ad intercettare le motivazioni ed i bisogni di crescita della popolazione giovane ed adulta, finalizzata non solo al conseguimento di un titolo di studio ma anche ad acquisire conoscenze e competenze lungo tutto il corso della vita professionale.

Presso l'istituto sono attivi il II° periodo (classe 3^ e classe 4^) e il III° periodo (classe 5^) degli indirizzi:

- **Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)**
- **Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT)**

I corsi serali sono percorsi didattici flessibili, che si differenziano da quelli diurni per:

- riduzione dell'orario settimanale di lezione (27 ore settimanali);
- programmazione modulare dell'attività didattica;
- riconoscimento di crediti acquisiti da altri percorsi scolastici pregressi, certificazioni o esperienze lavorative;
- definizione di un patto formativo individuale (PFI) per la personalizzazione del percorso;
- formazione a distanza (FAD) fino ad un massimo del 20% del monte ore.

L'attività didattica si svolge la sera dalle ore 19:00 fino alle ore 23:10 (5 ore di 50 minuti), dal lunedì al venerdì secondo il seguente orario:

ORA	INIZIO LEZIONE	FINE LEZIONE
1°	19:00	19:50
2°	19:50	20:40
3°	20:40	21:30
4°	21:30	22:20
5°	22:20	23:10

Sono previste inoltre alcune pre-ore settimanali dalle 18:10 -19:00.

QUADRO ORARIO

INDIRIZZO AFM	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	-
Lingua straniera 2 (Tedesco)	3	2	3
Economia aziendale	5	6	7
Diritto	3	3	3
Economa politica	2	3	2
Religione Cattolica	1	-	1
TOTALE	**27**	**27**	**27**

INDIRIZZO CAT	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	2
Matematica	3	3	3
Progettazione, Costruzioni e Impianti	5	6	6
Geopedologia, Economia, Estimo	4	3	3
Topografia	4	5	5
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Religione Cattolica	1	-	1
TOTALE	**27**	**27**	**27**

6. SCELTE ORGANIZZATIVE

6.1 Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni dell'ITET Fontana è di 35 unità settimanali, ciascuna di 50 minuti, articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. È previsto un unico rientro pomeridiano con pausa mensa di 1 ora. Nei quattro giorni senza rientro pomeridiano sono previste 6 unità di lezioni che hanno inizio alle 7.40 e terminano alle ore 13:15; la prima unità è di 75 minuti come di seguito riportato:

Unità	Inizio	Fine	Durata
1^	07:40	08:55	75 min
2^	08:55	09:45	50 min
3^	09:45	10:45	60 min
4^	10:45	11:35	50 min
5^	11:35	12:25	50 min
6^	12:25	13:15	50 min

Ingresso a scuola alle ore 7.35

Comprende l'intervallo di 10 minuti

Di norma il martedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.00 sono previste 3 ore di DAD per gli studenti del corso sperimentale quadriennale.
Nel giorno in cui è previsto il rientro con la pausa mensa di un'ora sono previste 9 unità di lezione di 50 minuti con ingresso sempre alla 7.40 e temine delle lezioni alle ore 16.20. Per ragioni organizzative è prevista la turnazione mensa alla 6^ o 7^ unità per cui le ore pomeridiane saranno 4 oppure 3.
Di seguito l'organizzazione orario del giorno con rientro pomeridiano:

Unità	Inizio	Fine	Durata
1^	07:40	08:30	50 min
2^	08:30	09:20	50 min
3^	09:20	10:20	60 min
4^	10:20	11:10	50 min
5^	11:10	12:00	50 min
M	12:00	13:00	60 min
6^	13:00	13:50	50 min
7^	13:50	14:40	50 min
8^	14:40	15:30	50 min
9^	15:30	16:20	50 min

Unità	Inizio	Fine	Durata
1^	07:40	08:30	00:50
2^	08:30	09:20	00:50
3^	09:20	10:20	01:00
4^	10:20	11:10	00:50
5^	11:10	12:00	00:50
6^	12:00	12:50	00:50
M2	12:50	13:50	01:00
7^	13:50	14:40	00:50
8^	14:40	15:30	00:50
9^	15:30	16:20	00:50

Ingresso a scuola alle ore 7.35

Comprende l'intervallo di 10 minuti

6.2. Formazione delle classi

La formazione delle classi è di competenza del Dirigente scolastico che si avvale del personale di segreteria.

Classi di nuova formazione - Sono normalmente considerate classi di nuova formazione le classi PRIME e le classi TERZE che vadano a comporsi in seguito a una scelta di indirizzo curricolare o le classi di nuova istituzione in aggiunta a quelle esistenti.

Criteri

Equi-eterogeneità della composizione delle classi di NUOVA FORMAZIONE con riguardo a:

- Profitto conseguito al termine dell'anno scolastico precedente
- Ripetenze interne/esterne
- Genere
- Nazionalità

- Bisogni educativi speciali/situazioni di disagio
- Provenienza geografica
- Altre indicazioni relative all'orientamento (CLASSI PRIME)
- Indicazioni del Consiglio di classe/coordinatore di classe dell'anno precedente
- Richieste MOTIVATE dell'utenza (nei limiti del possibile) /docenti (eventuale presenza di elementi ostativi all'inserimento in classe di un gruppo di studenti).

Per la formazione delle classi terze dell'indirizzo economico l'Istituto garantisce alle classi seconde un adeguato orientamento con particolare riferimento alle specificità dei tre indirizzi del triennio. Le famiglie dovranno presentare domanda di iscrizione ad uno degli indirizzi con ordine di priorità. In caso di eccedenza di iscrizioni negli indirizzi in relazione alla formazione delle classi si considerano seguenti criteri:

- Articolazione RIM: sarà fatta una graduatoria considerando i voti dello scrutinio finale di Inglese e Tedesco;
- Articolazione SIA: sarà fatta una graduatoria considerando i voti dello scrutinio finale di Informatica e Matematica.

Riguardo alle classi terze dell'indirizzo Tecnologico quinquennale, in presenza di una sola classe l'Istituto propone l'indirizzo TLC. Se fossero più classi sarà proposto anche il CAT.

Unione classi o parti di esse - I criteri da utilizzare sono gli stessi delle classi iniziali, con particolare attenzione alla continuità del gruppo classe o, secondariamente, a quella del Consiglio di classe; da tenere in particolare considerazione le indicazioni debitamente motivate dei Consigli di classe/Coordinatore di classe di provenienza.

Inserimento nuovi alunni

Alunni ripetenti - Se vi è possibilità di scelta, ovvero vi sono più classi che possono accogliere l'alunno ripetente, lo studente viene di norma inserito in una sezione differente da quella di provenienza, salvo indicazioni motivate da parte del Consiglio di classe/Coordinatore di classe dell'ultimo anno frequentato.

L'inserimento in sezioni diverse dovrà tenere conto di:

- consistenza numerica della classe;
- numero di ripetenti inseriti in quella classe;
- provenienza geografica dello studente.

Alunni provenienti da altro Istituto - Per le classi già formate eventuali iscrizioni in corso d'anno potranno essere accolte solo se non determinano il superamento dei limiti imposti per l'attivazione delle classi dalla normativa provinciale. Il criterio d'esclusione adottato sarà quello dell'ordine cronologico di presentazione della domanda d'iscrizione. Si specifica che tale situazione riguarda espressamente le classi prime e seconde interessate ai "*Passaggi*" fra Istituti di diversa tipologia, mentre per le classi successive la regolamentazione è quella dei "*Trasferimenti*" fra Istituti con stesso indirizzo e articolazione.

6.3. Assegnazione dei docenti alle classi

L'assegnazione dei docenti alle classi è disposta dal Dirigente in base alla normativa vigente.

L'assegnazione del personale docente alle classi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Progetto di Istituto oltre che alla valorizzazione delle risorse e delle professionalità:

- sarà assicurato, nei limiti del possibile, un equilibrio nella composizione dei C.d.C. fra docenti di ruolo e docenti non di ruolo, in modo che alle classi venga garantita pari opportunità di fruire di personale stabile, con particolare attenzione alle classi iniziali e finali;
- nell'assegnare i docenti alle classi, il Dirigente scolastico terrà conto della continuità didattica, evitando però che tale principio venga assunto come assoluto ed esclusivo;

- nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti;
- esclusione dei docenti dall'assegnazione a classi dove sono iscritti parenti e affini entro il quarto grado sempre nei limiti del possibile.

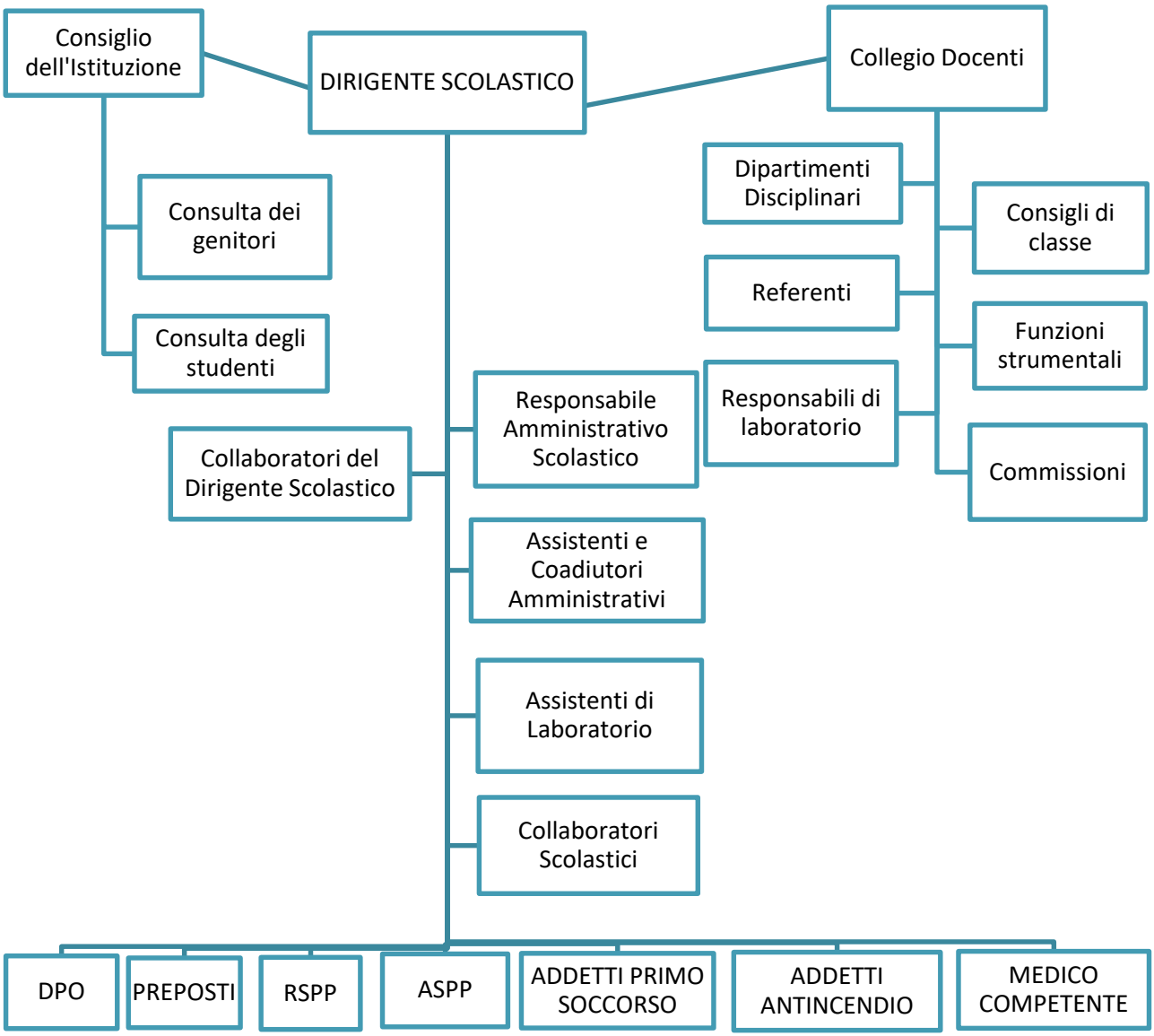
6.4 Organizzazione e funzionigramma

Gestione collegiale (dalla legge PAT n. 10 del 20 giugno 2016)

"La Scuola è un'organizzazione complessa la cui gestione è di tipo collegiale". Gli organi collegiali e consultivi di riferimento sono i seguenti:

- Il **Consiglio dell'istituzione scolastica**, nel rispetto delle scelte didattiche definite dal collegio dei docenti e delle linee organizzative e dei principi definiti nello statuto, è l'organo di governo dell'istituzione e ha compiti d'indirizzo, di programmazione e di valutazione delle attività dell'istituzione.
- Il **Collegio dei docenti** ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative avendo cura di favorire il coordinamento interdisciplinare e di adeguare, nei limiti previsti dall'ordinamento, i piani di studio alle esigenze formative e al contesto socio-economico di riferimento.
- Il **Consiglio di classe** definisce le attività della classe curricolari ed extracurricolari, tenendo conto del progetto d'istituto e della programmazione dell'attività didattica ed educativa deliberata dal collegio dei docenti.
- Il **Dirigente scolastico** assicura la gestione dell'istituzione, delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio; ne ha inoltre la legale rappresentanza. Spettano al Dirigente autonomi poteri nell'organizzazione del lavoro, di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane; in particolare il Dirigente organizza l'attività educativa secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
- La **Consulta degli studenti** formula proposte ed esprime i pareri richiesti dal consiglio e dal dirigente dell'istituzione in ordine alle attività e ai servizi da realizzare o svolti dall'istituzione medesima. Inoltre, può presentare proposte formali riguardo alle attività didattiche attraverso documenti scritti indirizzati al collegio dei docenti, che entro e non oltre sessanta giorni fornisce risposta scritta.
- La **Consulta dei genitor**i formula proposte ed esprime i pareri richiesti dal Consiglio dell'Istituzione in ordine alle attività e ai servizi da realizzare o svolti dall'istituzione medesima, anche in relazione ad iniziative di formazione e di coinvolgimento dei genitori.

FUNZIONIGRAMMA



6.5 Modello organizzativo

L'ITET Fontana intende esercitare pienamente l'autonomia funzionale garantita dalla legge e pertanto si configura come un sistema socio-organizzativo autonomo, in relazione con il territorio e con il contesto socioeconomico nel quale opera, dove si persegue l'apprendimento e la gestione del patrimonio delle conoscenze indispensabili alla crescita e allo sviluppo di ogni individuo libero.

Pertanto, si fa riferimento al modello socio-organizzativo che tiene conto delle quattro caratteristiche fondamentali del sistema scolastico (**modello delle 4 C**):

1. la **Comunità professionale performante** che attraverso un'organizzazione socialmente capace, compone e anima la scuola, intesa come comunità orientata agli obiettivi;
2. la **Cooperazione intrinseca** che consiste nel lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti come comunità di pratica con obiettivi comuni e condivisi e con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione;
3. la **Comunicazione estesa** costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media allo scopo di interagire in modo efficace con l'ambiente sociale di riferimento, entro e fuori l'Istituto;
4. la **Conoscenza condivisa** fra tutti i membri dell'organizzazione della più ampia varietà e formati della conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali.



7. PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

7.1 Orientamento

L'ITET Fontana attribuisce un ruolo molto importante all'orientamento formativo e informativo nell'ambito della progettazione didattico-educativa come importante opportunità per il raggiungimento del successo formativo. Infatti gran parte degli insuccessi formativi sono da ricercare nella non adeguata consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità e attitudini.

Finalità:

- potenziare le capacità di scelta degli alunni e delle famiglie al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica
- motivare, guidare e sostenere il percorso formativo di tutti gli studenti
- intensificare le azioni di orientamento nell'intero curricolo scolastico
- favorire il successo formativo di tutti gli studenti
- migliorare la qualità del livello di istruzione
- integrare il percorso scolastico con la formazione superiore e il mondo del lavoro

Le azioni di orientamento si articolano in:

- ORIENTAMENTO IN ENTRATA
- ORIENTAMENTO IN ITINERE
- ORIENTAMENTO IN USCITA

Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata è rivolto agli studenti che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. L'ITET FONTANA fa parte della rete delle scuole della Vallagarina, pertanto l'attività di orientamento viene condivisa con i Dirigenti e con i Referenti dell'orientamento degli Istituti aderenti alla rete. Tuttavia, l'attività di orientamento si rivolge anche agli studenti degli Istituti non appartenenti alla rete.

Le attività di orientamento si concretizzano in una o più serate e momenti in cui tutte le scuole presentano la propria offerta formativa.

Oltre a ciò, l'Istituto Fontana promuove la propria offerta formativa attraverso:

- OPEN DAYS
- LABORATORI esperienziali
- VISITE GUIDATE PER GRUPPI FAMIGLIA
- INTERVENTI SPECIFICI NELLE SCUOLE
- VIDEO PROMOZIONALI

All'orientamento in entrata concorre anche un gruppo di studenti orientatori, appositamente formato, valorizzando le attività di peer tutoring.

Progetto accoglienza classi prime

L'accoglienza per l'Istituto Fontana significa stare bene a scuola e aiutare gli studenti ad affrontare questo grande momento di passaggio dalla scuola media alla superiore che, come tutti i grandi salti evolutivi, comporta disagio, ansia, emozioni forti, insicurezze, dubbi e domande.

Il "Progetto Accoglienza", proposto a inizio anno alle classi prime, è finalizzato all'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica. Il progetto prevede le seguenti attività:

- interventi di tipo informativo relativi al Regolamento di Istituto, agli organi della scuola, ai criteri di valutazione, alle norme per la salute e la sicurezza e alle norme che governano i diritti e i doveri degli studenti (in particolare, il ruolo dei rappresentanti di classe e d'Istituto);
- visita ai vari spazi della scuola;
- uscite sul territorio per attività ludico-sportive che mirano a favorire l'integrazione, la conoscenza e lo stare insieme in un contesto non formale.

Orientamento in itinere
Nel corso del secondo anno sono organizzati per gli studenti e le rispettive famiglie incontri informativi sulle peculiarità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto.
Di norma i docenti, in particolare quelli delle discipline tecniche di indirizzo, svolgono attività di orientamento specifico. Inoltre, gli studenti del triennio attraverso un'attività di peer tutoring raccontano la loro esperienza nei diversi indirizzi agli studenti delle classi seconde.

Orientamento in uscita
L'orientamento in uscita, rivolto alle classi del triennio, è in stretta sinergia con l'Alternanza Scuola Lavoro. Le attività promosse sono sia di carattere formativo che di carattere esperienziale/laboratoriale.
Le attività formative sono rappresentate da:

- Incontri con l'imprenditoria, in particolare quella locale, sia in campo economico che tecnologico
- Incontri con l'Agenzia del lavoro
- Incontri specifici promossi da TSM
- Attività in presenza/online con le Università, in particolare con UNITN
- Momenti informativi con le Forze Armate e con la Guardia di Finanza.

Attività esperienziali-laboratoriali:

- Tirocini
- Pratiche online su piattaforme specifiche

Le proposte di orientamento vengono pubblicizzate attraverso un'apposita sezione del sito scolastico e attraverso una comunicazione diretta agli studenti.
Quanto su riportato rappresentano le principali linee di intervento che sono sviluppate nel Piano triennale per l'orientamento approvato dal Collegio dei docenti il 15 aprile 2024 e che è parte integrante del presente Progetto di Istituto.

7.2 L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e di nazionalità non italiana.

L'accoglienza è uno dei valori principali dell'Istituto. L'attenzione è rivolta allo studente e al suo progetto di vita per promuovere, in sintonia con le indicazioni che giungono dall'Europa, "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva". Le attività di inclusione sono coordinate da un docente referente BES di Istituto. Le situazioni con BES si riferiscono a qualsiasi situazione di difficoltà che potenzialmente comprometta il normale processo di apprendimento. Alla luce della normativa vigente, infatti, "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" (D.M. 27/12/2012).

In sintonia con tale disposto, l'Istituto:

- facilita l'accoglienza e realizza un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- individua strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

Inoltre, nel rispetto della normativa, tutela gli studenti che vivono situazioni di:

- disabilità
- disturbi evolutivi specifici
- svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

Normativa di riferimento:

- L.104/'92
- L.170/2010 linee guida 5669/2011

- D.M. 27/12/2012, C.M. 8/2013 e Nota prot. 22/11/2013
- D.lgs. n. 66/2017;
- Legge provinciale n. 5/2006;
- Decreto del Presidente della PAT n. 17- 124/L. del 2008;
- Decreto Interministeriale n. 182/2020.

Aspetti organizzativi e gestionali.

- Il referente d'Istituto funge da punto di riferimento per i docenti di sostegno, gli educatori ed eventuali assistenti alla comunicazione per eventuali problematiche che possono presentarsi durante l'anno scolastico, dà indicazioni relativamente alla stesura del PEI; fornisce indicazioni ai docenti nella predisposizione dei PDP per alunni con DSA/BES e per studenti di origine non italiana; funge da mediatore, all'occorrenza, tra la scuola e le famiglie interessate.
- I Consigli di Classe individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione didattica, stendono i piani di lavoro (PEI/PDP), individuano le strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, collaborano con le famiglie.
- I docenti curriculari intervengono applicando una programmazione inclusiva e applicando le misure compensative e dispensative nel rispetto dei PDP approvati. I docenti di sostegno partecipano alla programmazione didattica, supportano il consiglio di classe e il team docenti nell'applicazione di strategie e tecniche pedagogiche e didattiche inclusive, coordinano la stesura del PEI.
- La Segreteria Didattica funge da raccordo con il referente, segnalando i casi per i quali è stata presentata documentazione da parte delle famiglie, partecipa al monitoraggio della rilevazione degli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Si riconosce l'importanza di una didattica flessibile per favorire la crescita dell'autonomia e il consolidamento del metodo di studio, mirando a ridurre il disagio scolastico di studenti in situazioni di disagio (disturbi specifici, contesti socio-culturali deprivati, emergenza linguistica).

In particolare per i DSA e i BES , nel rispetto dei PDP, si effettuano valutazioni che privilegiano le competenze acquisite, il miglioramento rispetto ai livelli di partenza, si privilegiano verifiche orali a compensazione di quelle scritte, si programmano le prove di verifica evitando, il più possibile, le sovrapposizioni nello stesso giorno; si programmano tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, oppure, in alternativa, si prevedono minori richieste all'interno della stessa verifica, nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe. La valutazione deve tenere conto di quanto definito con i piani didattici personalizzati.

Invece, per gli studenti con PEI, la valutazione è coerente con gli obiettivi previsti negli stessi. Per favorire l'attuazione del PEI, vengono assegnati alle classi interessate docenti specializzati, che attuano interventi didattici rivolti sia al singolo sia al gruppo classe. Gli studenti con disabilità grave sono affiancati anche da un assistente educatore. In base alla normativa in vigore vi sono due tipologie di PEI:

- ✓ PEI semplificato, che consente allo studente di raggiungere obiettivi di apprendimento identici o equivalenti a quelli della propria classe e che gli consentirà di conseguire il diploma. I docenti delle singole discipline indicano gli obiettivi "minimi" che garantiscono l'essenzialità dei contenuti, permettendo allo studente di affrontare l'esame di Stato. Per lo studente disabile, sempre in coerenza con il PEI, possono essere previste prove di verifiche equipollenti che certifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma.
- ✓ PEI differenziato, nell'ipotesi in cui lo studente non sia in grado – a giudizio del consiglio di classe – di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari. In questo caso gli studenti, al termine del percorso scolastico, conseguiranno un attestato di credito formativo in luogo del diploma di Stato. Pertanto è necessario che i consigli di classe pongano in essere una costante osservazione per ciascuna disciplina delle evidenze in relazione agli obiettivi minimi, in modo che il consiglio di classe collegialmente possa successivamente decidere il tipo di programmazione che lo studente può sostenere. E' necessario che i consigli di classe

definiscono in maniera consapevole il tipo di programmazione che gli studenti certificati ai sensi dell'art. 104/92 dovranno seguire. Tale processo di osservazione è ancora più importante nel caso di passaggio tra ordini di scuola, acquisendo anche la necessaria documentazione presso le scuole di provenienza. Ciò risulta indispensabile per uniformare i comportamenti dei consigli di classe, per assumere responsabilmente decisioni condivise collegialmente, considerando gli studenti dell'Istituto con gli stessi parametri di riferimento a partire anche dal/i codice/i di certificazione. La decisione di non consentire ad uno studente certificato di seguire la programmazione di classe (per obiettivi minimi) deve essere l'estrema "*ratio*" e non deve mai precludere una eventuale possibilità di aggiornamento positivo in relazione all'evoluzione delle situazioni.

Il consiglio di classe coinvolge la famiglia nella elaborazione di PEI, PDP e nel monitoraggio dei risultati e partecipazione ai passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche in termini di assunzione diretta della corresponsabilità educativa. Sviluppa un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Formazione

Viene fornita ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno la possibilità di frequentare corsi di formazione interni/esterni sui temi dell'inclusione, dell'integrazione e sulle disabilità. Inoltre, vengono proposte attività di formazione sulle metodologie didattico-pedagogiche inclusive quali l'apprendimento cooperativo e collaborativo.

Collaborazioni con enti esterni

L'Istituto collabora con i Servizi Sociali Comunali e provinciali, gli specialisti e gli enti del privato sociale. Sostiene il confronto individuale con la famiglia per dare la possibilità alla stessa di riconoscere e segnalare l'eventuale situazione di difficoltà.

Acquisisce e distribuisce risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e partecipa a bandi su progetti legati all'integrazione e all'inclusività.

7.3 Inserimento e integrazione degli alunni stranieri

La presenza sempre più consistente di studenti stranieri nel tessuto sociale e nell'ITET Fontana è ormai un fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali e culturali, che necessariamente influisce anche sull'organizzazione scolastica.

Nella consapevolezza che questo fenomeno è fonte di arricchimento ed essendo la scuola il luogo che educa ai valori condivisi, alle relazioni interpersonali e alla reciproca accoglienza, l'Istituto Fontana è chiamato a sviluppare nei suoi progetti educativi la dimensione del dialogo interculturale.

Alla scuola spetta il compito di avvicinare gli studenti stranieri alla nostra cultura, con un percorso che dovrebbe portare alla comprensione, al coinvolgimento emotivo, alla maturazione di un forte senso di appartenenza, in una prospettiva però di salvaguardia dell'identità culturale del paese di origine.

Pertanto l'ITET Fontana si propone di elaborare e applicare strumenti di lavoro e pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza, integrazione e inclusione in modo da pervenire ad una integrazione effettiva.

Tra questi strumenti il protocollo di accoglienza è il documento che intende presentare una modalità corretta e pianificata con la quale accompagnare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.

In maniera più specifica, attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di accoglienza l'Istituto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- indicare il percorso corretto per individuare la classe in cui inserire l'alunno;

- favorire un clima di accoglienza e di accettazione nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Riferimenti normativi

L'inserimento degli studenti stranieri è regolamentata dalla normativa nazionale e da una specifica disciplina provinciale (art. 75 LP n. 5/2006) la quale stabilisce i criteri di inserimento nelle classi e le modalità di valutazione. La scuola organizza le modalità di inserimento articolate considerando i seguenti aspetti: amministrativo/burocratico (dati biografici e storia scolastica), educativo-didattico (competenze acquisite e bisogni specifici), comunicativo/relazionale/sociale (mediatori culturali, socializzazione, risorse e testi centri documentazione). A tal fine l'Istituto ha costituito un gruppo di lavoro e individuato un docente referente per l'intercultura al fine di organizzare l'accoglienza degli studenti stranieri neoiscritti e aiutare quelli già presenti nelle diverse classi dell'Istituto.

Iscrizione scolastica

I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti sempre nella scuola dell'obbligo e con riserva negli ordini successivi. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dello studente, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Ruolo del collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri. Inoltre, il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali interne alla scuola o mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, da realizzarsi in orario scolastico o extrascolastico anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Rete Intercultura

L'istituto Fontana fa parte della rete per l'Intercultura degli Istituti superiori di Rovereto che si occupa dell'alfabetizzazione e del potenziamento linguistico degli studenti di recente immigrazione. Per l'alfabetizzazione di primo livello (A0-B1) sono di norma organizzati apposite corsi di rete corsi di italiano L2 che si tengono, fra i mesi di ottobre e di marzo. Detti laboratori partendo dalla lingua della comunicazione, giungono a sviluppare le competenze propedeutiche all'apprendimento della lingua dello studio. Gli studenti che abbisognano di questo servizio vengono accolti in specifici colloqui, assegnati ai corsi di riferimento e accompagnati nel corso dell'alfabetizzazione da specifici referenti. Al termine di questi corsi, l'Istituto Fontana

organizza, ove necessario, ulteriori percorsi di potenziamento linguistico e integrazione nella comunità scolastica avvalendosi delle proprie risorse interne.

Criteri di valutazione studenti stranieri

La valutazione della padronanza linguistica degli studenti stranieri di recente immigrazione (da 1 a 3 anni) privilegia le competenze acquisite e i progressi rispetto al livello di partenza riportato nel PDP, avvalendosi anche degli esiti dei corsi di alfabetizzazione in italiano L2 svolti in rete o all'interno dell'istituto. Viene pertanto attivata una valutazione differenziata della lingua italiana rispetto agli studenti madrelingua, anche nelle discipline non linguistiche e d'indirizzo, che è affidata ai singoli docenti e al Consiglio di Classe in sede di scrutinio e che si richiama al Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). Alla luce di queste considerazioni i docenti e i Consigli di Classe dovranno considerare:

- il livello di partenza degli studenti e i tempi lunghi dell'apprendimento profondo di una L2;
- la difficoltà, vicina all'impossibilità, di raggiungere in 3 anni la fascia superiore di un livello C1;
- la gradualità di un apprendimento che, dal livello A0, può svilupparsi nei casi migliori, in un quadriennio, fino alla fascia superiore di un B2 o quella inferiore di un C1;
- il focus del QCER sulla comunicazione rispetto alla correttezza grammaticale o alla padronanza esaustiva di un lessico specifico o disciplinare, che rientra nelle conoscenze comprese fra i livelli C1 e C2, che difficilmente saranno raggiunti da questi studenti.

Per gli studenti al quarto anno di scolarizzazione in Italia, di norma, detti criteri vengono riconsiderati nella forma di un aggiustamento graduale, anche in rapporto a un'eventuale valutazione della lingua italiana all'esame di Stato. Pertanto, anche la scelta di proseguire o meno nella redazione di PDP per uno studente straniero dopo un certo numero di anni di permanenza in Italia è suscettibile di attente valutazioni da parte dei consigli classe interessati tenendo conto del suo plurilinguismo naturalmente imperfetto.

7.4 Spazio ascolto

Lo "Spazio ascolto" costituisce un'occasione per la promozione del benessere psicofisico della persona. Rivolto a studenti, genitori, docenti e personale non docente, lo "spazio ascolto" è un luogo protetto di accoglienza, di ascolto e di aiuto per problemi e vissuti personali legati all'ambente scolastico, ma anche all'ambito familiare e relazionale in genere.

È uno spazio di ascolto psicologico nella scuola, importante per garantire ai ragazzi, che vivono in modo intenso le proprie situazioni di difficoltà, la possibilità di ottenere un supporto per raccordare l'esperienza didattica e la propria crescita sul piano esistenziale. In tal modo l'Istituto intende promuovere il benessere nella scuola quale luogo privilegiato dell'apprendimento e delle relazioni personali.

È un servizio di consulenza offerta anche ai genitori che ne facciano richiesta come supporto al loro compito educativo. Il servizio offre uno "spazio" in cui le famiglie possono essere aiutate a comprendere e condividere dubbi e difficoltà che possono insorgere con i propri figli nella quotidianità, a casa e a scuola, per gestire al meglio i problemi legati alla scuola, alla socializzazione, alla crescita e all'apprendimento in generale.

Si rivolge anche agli insegnanti che ne facciano richiesta per un confronto sulle difficoltà didattico-relazionali in riferimento a situazioni individuali o del gruppo classe, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali. In tale prospettiva è prevista la possibilità di interventi nel gruppo-classe su segnalazione del coordinatore in collaborazione con il C.d.C.

Allo scopo è costituito un "gruppo di ascolto" costituito da uno psicologo, un esperto legale e un docente di riferimento. Le richieste da parte dell'utenza devono essere fatte inviando una mail all'indirizzo spazio.ascolto@fontana.edu.it.

Gli incontri saranno gestiti a seconda delle situazioni da uno dei componenti del gruppo e si svolgono di norma in orario scolastico, per una durata massima di 50 minuti, nel rispetto dell'anonimato e della privacy. Per l'accesso allo sportello da parte degli studenti minorenni di norma è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di entrambi i genitori, o del responsabile legale del minore, su un modulo che viene fornito dalla scuola.

7.5 Percorso personalizzato per studenti atleti

Obiettivo:
Rispondere alle necessità di integrare il percorso formativo secondo la direzione di una maggiore aderenza alle realtà professionali emergenti e permettere agli studenti/atleti di svolgere in maniera positiva sia l'attività didattica che l'attività sportiva.

Riferimenti Normativi:
1) Decreto del Presidente della Provincia N.11-69 LEG del 5 agosto 2011;
2) Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito n. 43 del 3 marzo 2023

Modalità organizzative (*indicazioni per la PERSONALIZZAZIONE*)**:**

- pianificazione flessibile dell'attività didattica concordandola con le Società a cui gli studenti atleti sono iscritti;
- costituzione di un "gruppo di riferimento" di docenti e di rappresentanti delle società sportive per la progettazione annuale del percorso integrato;
- predisposizione di un apposito "patto formativo" che dovrà essere sottoscritto dalla scuola, dalle famiglie, dagli studenti e dalle società sportive;
- personalizzazione dei percorsi didattici (*tutoring*, *peer education*, laboratori per gruppi di livello) mirata sia al recupero che allo sviluppo delle eccellenze;
- attivazione di percorsi integrati con le società sportive con riconoscimento di crediti maturati;
- organizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali (alternanza scuola/lavoro) mirati e personalizzati;
- supporto di ambienti di apprendimento digitali: classroom, FAD;
- organizzazione di sportelli, corsi integrativi e/o recupero in situ e con modalità online;
- flessibilità organizzativa della valutazione attraverso calendari strutturati e pianificati delle verifiche sia scritte che orali.

8. OFFERTA DIDATTICA

8.1 Alternanza scuola lavoro

PREMESSA NORMATIVA

L'ASL poggia sui seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 107/2015 commi dal 33 al 43;
- Delibera PAT n. 211 del 26/02/16;
- Legge n. 10 del 20/06/2016;
- Linee guida formulate dal MIUR, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della legge n. 145 del 30.12.2018;
- Delibera della giunta provinciale n. 1616 del 18/10/19
- Delibera della giunta provinciale n. 589 del 16/04/21 (deroga per gli anni scolastici 20/21, 21/22, 22/23)
- Delibera della giunta provinciale n. 208 del 16 febbraio 2018; - Delibera della giunta provinciale n. 2298 del 16 dicembre 2016.

FINALITÀ

L'ASL si integra a pieno titolo con l'offerta formativa del I.T.E.T. FONTANA che da sempre, ancor prima dell'introduzione dell'obbligatorietà prevista dalla Legge 107/2015, ha costruito e mantenuto uno stretto legame con il territorio, in particolare ha instaurato e attivato solide e durature relazioni con il mondo dell'imprenditoria, delle professioni nonché con gli enti pubblici locali.
L'ASL, così come attivata da questo Istituto è una metodologia didattica che, completa la formazione acquisita durante il percorso scolastico con competenze professionali, pratiche e di crescita personale nel suo complesso.
L'attività di ASL ha un duplice valore: formativo e orientativo. Infatti le diverse esperienze che gli studenti sono chiamati a fare nel corso del triennio oltre ad integrare i contenuti didattici sviluppano negli stessi capacità di auto orientamento.

OBIETTIVI

L'ASL come metodologia didattica si pone i seguenti obiettivi:

- arricchire la formazione in aula con l'apprendimento attraverso l'esperienza all'interno di un contesto operativo;
- far conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e dell'imprenditoria locale e non;
- orientare lo studente nelle scelte future sia universitarie che lavorative favorendo anche percorsi di auto-imprenditorialità o imprenditività;
- realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e formative, il mondo del lavoro e la società civile;
- finalizzare l'esperienza, nei primi due anni del triennio, al potenziamento della conoscenza e applicazione della stessa nel campo della sostenibilità, della sicurezza, sia in campo economico che tecnologico;
- completare la formazione, nel quinto anno, con interventi diretti e specifici sul mondo del lavoro, presentando le opportunità offerte dal territorio anche in ordine al cambiamento climatico e sull'offerta universitaria e dell'alta formazione;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio; ● promuovere le competenze chiave e di cittadinanza.

OFFERTA

La scuola raccoglie la ricca proposta offerta da enti territoriali, imprese locali e non, di produzione ed edili, studi di progettazione e commerciali presenti sul territorio, all'interno dei vari ambiti progettuali.
Gli studenti ospitati da aziende pubbliche e private, studi tecnici e commerciali non solo potenziano la loro formazione specifica ma lo scambio relazionale di esperienze reciproche concorre alla formazione della loro personalità.
Il tutor scolastico e il tutor aziendale concorrono a rendere personalizzata e fruttuosa per lo studente l'esperienza formativa, che si integra e si somma alla formazione scolastica acquisita negli ambiti di progettazione. Sono previste le seguenti attività.
Classi terze e seconde TS. L'attività si concretizza in una serie variegata di iniziative quali: moduli di formazione sui processi organizzativi e produttivi; incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro; attività laboratoriale; formazione sulla sicurezza; visite aziendali a scopo osservativo sia dei processi operativi all'interno dell'azienda che dei rapporti che la stessa intrattiene con i soggetti esterni.
Classi quarte e terze TS. L'attività si concretizza prevalentemente con la preparazione e la partecipazione degli studenti ai tirocini curriculari promossi dalla scuola e definiti attraverso una co- progettazione con le aziende del territorio, sulla base di un progetto formativo personalizzato, coerente con l'indirizzo di studio e le inclinazioni dello studente.
Classi quinte e quarte TS. L'attività consiste prevalentemente nella rielaborazione del percorso svolto; incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro; partecipazione a eventi di orientamento e di ricerca attiva del lavoro rivolto sia all'apprendimento delle tecniche di ricerca del lavoro che di informazione sui

diversi indirizzi universitari e di alta formazione. Fa seguito una attività di autovalutazione complessiva che consente allo studente di acquisire consapevolezza delle competenze professionali e sociali acquisite nel corso dell'attività triennale.

Per le quinte classi -La terza fase si concretizza prevalentemente nella rielaborazione del percorso svolto; incontri con esperti ed esponenti del mondo del lavoro; partecipazione a eventi di orientamento e di ricerca attiva del lavoro rivolto sia all'apprendimento delle tecniche di ricerca del lavoro che di informazione sui diversi indirizzi universitari e di alta formazione. Fa seguito una attività di autovalutazione complessiva che consente allo studente di acquisire consapevolezza delle competenze professionali e sociali acquisite nel corso dell'attività triennale.

ATTIVITÀ

Indirizzo economico: sia nelle attività di formazione che di tirocinio si tenderà a privilegiare tematiche quali la sostenibilità ambientale, economica e sociale, la finanza etica, l'internazionalizzazione e lo sviluppo di applicazioni di web marketing in un'ottica di integrazione e di collaborazione con enti operanti sul territorio locale e che intrattengono relazioni a livello internazionale.

Indirizzo tecnologico: le attività di formazione e tirocinio sono svolte, sia nel settore pubblico che nel privato, sia all'interno di una impresa che di uno studio tecnico, rivolgendo particolare attenzione a ciò che attiene alla sostenibilità, alle pratiche di cantiere, edilizie, direzione lavori, design e arredo, gestionali, catastali, diritto ed estimo, proprietà privata e sicurezza.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Attività interne		**Attività esterne**	
Non più del 50% del monte ore totale previsto dalla normativa in vigore (**100 ore**)		Almeno il 50% del monte ore totale previsto dalla normativa in vigore (**150 ore**)	
CLASSI	**ATTIVITÀ**	**ORE**	**PERIODI**
1^	Sicurezza: Formazione di base	4	Secondo quadrimestre
2^	Sicurezza: Formazione specifica	8	Nel corso dell'anno
3^ + 2^TS	Formazione interna percorso ASL	50	Tutto l'anno entro il mese di aprile
4^ + 3^TS	Formazione interna percorso ASL	35	Tutto l'anno entro il mese di aprile
4^ + 3^TS	Tirocinio e Stage in azienda	150	Da metà giugno al 15 luglio
5^ + 4^TS	Project work	15	Tutto l'anno entro il 15 maggio
Il tirocinio aziendale, in alcuni casi particolari, può essere effettuato anche durante la pausa didattica, o nei periodi di interruzione delle attività didattiche.			

ORGANIZZAZIONE

I consigli di classe progetteranno le attività di formazione interne ed esterne più adeguate alla classe di riferimento, nell'ottica di un percorso di formazione triennale che possa coinvolgere tutte le discipline in modo da garantire una formazione tale da potenziare sia le competenze di base che quelle specifiche dell'indirizzo di studi.

L'Istituto riconosce l'attività sportiva come attività di ASL, ai sensi delle delibere della Giunta provinciale n. 2298 del 16 dicembre 2016 n. 208 del 16 febbraio 2018, come di seguito specificato. Nello specifico le proposte dei diversi CdC saranno convalidate dal Dirigente scolastico, garantendo l'uniformità delle scelte nella scuola.

L'Istituto riconosce anche le attività relative ai progetti di volontariato, organizzate dall'Istituto previa convenzione e progetto formativo, approvazione dei CdC e convalida del Dirigente scolastico.

Per quanto riguarda l'attività di ASL per studenti BES l'Istituto attiverà proposte personalizzate, compatibili con le esigenze dei bisogni speciali dello studente.

L'Istituto valuterà anche i periodi di attività lavorativa retribuita, svolti dallo studente, previa richiesta preventiva e valutazione da parte del CdC della compatibilità dell'esperienza con le competenze da acquisire.

VALUTAZIONE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il percorso di alternanza può ritenersi valido se la frequenza è stata di almeno il 75% del monte ore previsto dal progetto.
Ogni Consiglio di classe per la verifica e valutazione delle competenze acquisite in Alternanza adottar gli strumenti di seguito elencati, singolarmente o integrandoli tra loro:

- schede/rubriche di osservazione delle competenze/prestazioni per livelli
- project work
- diari di bordo/dell'esperienza
- relazione di tirocinio
- portfolio
- questionario di autovalutazione da parte degli studenti
- prove disciplinari, e pluridisciplinari per la verifica delle competenze/conoscenze/abilità.

L'attività di ASL prevede un processo di valutazione e di autovalutazione che si articola in:

- autovalutazione dello studente
- valutazione del tutor aziendale
- valutazione del tutor scolastico

Quest'ultima tiene conto anche dell'autovalutazione dello studente e della valutazione del tutor aziendale ed acquisita dal consiglio di classe in sede di valutazione annuale.
La valutazione dell'ASL rientra nella valutazione delle discipline, compresa l'Educazione civica e la capacità relazionale e in tal modo concorre all'attribuzione del credito scolastico nell'oscillazione all'interno della fascia, **per un massimo di 1 punto** (secondo la valutazione data dal CC). Inoltre, offre elementi per la valutazione delle competenze chiave europee e nel colloquio dell'Esame di Stato viene valutata la presentazione dell'esperienza di alternanza, anche con specifico elaborato.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER STUDENTI-ATLETI DI ALTO LIVELLO AGONISTICO

Per gli studenti atleti di "Alto livello", coinvolti nel progetto "tutor sportivo", previa attestazione da parte della Federazione sportiva di riferimento della loro appartenenza ad una delle categorie di atleti previste, le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.
Possono usufruire di tale riconoscimento gli studenti che appartengono ad una delle seguenti categorie:

- rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili;
- atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paraolimpici estivi ed invernali;
- studente riconosciuto quale "Atleta di Interesse Nazionale" dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento;
- per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 24 posti della classifica nazionale di categoria, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento;
- per le attività professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981, atleti che partecipano ai seguenti campionati: - Calcio (serie A, serie B, serie C, Primavera e Berretti serie A, B e C, Under 17 serie A e serie B) - Pallacanestro serie A, A2, B. Under 20 Eccellenza e Under 18 Eccellenza;
- Per gli sport non professionistici di squadra, gli atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di serie A1 e A2. Per la Pallavolo, atleti partecipanti ai campionati di serie A e B maschile e A1, A2 e B1 femminile.

Il percorso di alternanza scuola lavoro legato alla sua carriera agonistica è un'opzione che i genitori e/o gli alunni maggiorenni interessati possono esercitare presentando apposita richiesta entro la fine del primo quadrimestre.

La scuola in questi casi proporrà all'ente, federazione, società sportiva riconosciuta dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, una convenzione che dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica. Contestualmente dovrà essere presentato il Progetto formativo personalizzato utilizzando il format proposto dalla scuola.

Il progetto formativo personalizzato deve:

- essere adeguatamente calibrato sugli aspetti lavorativi della disciplina sportiva praticata;
- valorizzare gli elementi dell'attività agonistica che dimostrino l'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità legate al percorso di studi frequentato;
- perseguire l'acquisizione di soft skills, fra cui il rafforzamento dell'autostima, l'acquisizione del concetto di impegno e sacrificio per conseguire i risultati anche agonistici, la consapevolezza dell'importanza della condivisione nella dinamica di gruppo delle responsabilità e dei ruoli diversi di ognuno;
- valorizzare le competenze tecnico-scientifiche acquisite dai giovani atleti legate alla salute, alla corretta alimentazione, ad apprendimenti scientifici legati all'attività praticata.

Infine, considerato che l'Alternanza Scuola Lavoro prevede l'effettuazione di complessive 250 ore nel triennio, di cui 100 di formazione interna e 150 di tirocinio esterno, si precisa che potranno essere riconosciute esclusivamente le ore delle attività di tirocinio esterno pari a massimo 150 ore, comunque nella misura che il consiglio di classe valuterà coerente con il curricolo personalizzato dello studente e, più in generale, della scuola che, attraverso le proprie scelte e le forme di collaborazione sviluppate con il territorio, esprime e valorizza la propria autonomia didattica e organizzativa. Le restanti 100 ore dovranno riguardare la formazione interna della scuola.

8.2 Educazione civica e alla Cittadinanza

Premessa normativa

La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dall'a. s. 2020/21, in conformità con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 e successiva modifica del 2018.

Con Circolare Ministeriale n. 1830 del 12/09/2019 e successivo Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 sono state definite le linee guida per l'avvio della disciplina.

Coerentemente con la normativa nazionale in materia e con la L.P. n. 5/2006, la Provincia Autonoma di Trento ha deliberato l'approvazione del Progetto di legislatura "Educare alle relazioni e alla cittadinanza" (D.G.P. n. 1014 del 5 luglio 2019). A livello territoriale, inoltre, con Delibera della Giunta Provinciale n. 1233 del 21 agosto 2020 e con Circolare applicativa del Dipartimento Istruzione e Cultura del 1 settembre 2020 sono state fornite le indicazioni operative per l'avvio, nelle scuole trentine, del nuovo insegnamento denominato, differentemente dal resto del territorio nazionale, "Educazione civica e alla cittadinanza".

Organizzazione INDIRIZZO ECONOMICO

Nuclei tematici (*Delibera PAT*)		ARGOMENTI DI RIFERIMENTO		
		PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	QUINTO ANNO
1	**La Costituzione Italiana**	Contesto storico – la bandiera	Principi costituzionali	Principio autonomistico
		Struttura della Costituzione	Rapporti economici	La tutela delle minoranze
		Principio di uguaglianza e di solidarietà	Rapporti politici	
2	**Il Diritto Nazionale**	Tutela dei minori	Il diritto del lavoro e le politiche per il lavoro	La parità di genere
		Principio di legalità	Democrazia e partecipazione	Cittadinanza
		Statuto delle studentesse e degli studenti	Il diritto all'istruzione	
3	**Il diritto Internazionale.**	I diritti umani	L'unione europea	Organizzazioni internazionali
		La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
4	**Alfabetizzazione finanziaria**	Partecipazione a concorsi tematici	Partecipazione a concorsi tematici	Partecipazione a concorsi tematici
		Le istituzioni finanziarie	Le istituzioni finanziarie	La globalizzazione dell'economia
5	**Cittadinanza digitale**	Privacy e responsabilità	Privacy e responsabilità	Privacy e responsabilità
		DDI: Leggi e regolamenti	DDI: Leggi e regolamenti	DDI: Leggi e regolamenti
6	**Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio**	Alimentazione sostenibile e rapporti con il diritto alla salute	Il diritto alla salute nella Costituzione Italiana	Agenda 2030: il nuovo modello economico (economia circolare)
		Lotta allo spreco alimentare	Cambiamenti climatici e migrazioni	L'UNESCO e il "patrimonio dell'umanità"
		Smaltimento dei rifiuti urbani e raccolta differenziata	Urbanizzazione e inquinamento	
7	**Autonomia speciale del Trentino/Alto Adige**	Contesto storico	Legge sulla scuola	Le istituzioni dell'autonomia
		Integrazione e inclusione	Regolamento sulla valutazione	Le leggi dell'autonomia

Organizzazione INDIRIZZO TECNOLOGICO

Nuclei tematici (*Delibera PAT*)		ARGOMENTI DI RIFERIMENTO		
		PRIMO BIENNIO	SECONDO BIENNIO	QUINTO ANNO
1	**La Costituzione Italiana**	Contesto storico – la bandiera	Principi costituzionali	Principio autonomistico
		Struttura della Costituzione	Rapporti economici	La tutela delle minoranze
		Principio di uguaglianza e di solidarietà	Rapporti politici	
2	**Il Diritto Nazionale**	Tutela dei minori	Il diritto del lavoro e le politiche per il lavoro	La parità di genere
		Principio di legalità	Democrazia e partecipazione	Cittadinanza Italiana ed Europea
		Statuto delle studentesse e degli studenti	Il diritto all'istruzione	
3	**Il diritto internazionale.**	I diritti umani	L'unione europea	Organizzazioni internazionali
		La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali	La codificazione internazionale dei diritti umani: la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
4	**Alfabetizzazione finanziaria**	Fisco e legalità	Il dovere tributario nella Costituzione e l'evasione fiscale	Il debito pubblico e il bilancio dello Stato
		Le funzioni delle banche nel sistema economico	Il risparmio e le attività finananziarie	La globalizzazione dell'economia
5	**Cittadinanza digitale**	Privacy e responsabilità	Privacy e responsabilità	Privacy e responsabilità
		DDI: Leggi e regolamenti	DDI: Leggi e regolamenti	DI: Leggi e regolamenti
		Il "diginauta" consapevole		
6	**Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio**	Costituzione e salvaguardia dell'ambiente	Modelli sostenibili di sviluppo urbano	Il patrimonio culturale
		Smaltimento dei rifiuti urbani e raccolta differenziata	Verso il futuro: la smart city	Il patrimonio ambientale
		Alimentazione sostenibile e rapporti con il diritto alla salute	L'economia circolare	La gestione dei rischi
7	**Autonomia speciale del Trentino/Alto Adige**	Contesto storico	Legge sulla scuola	Le istituzioni dell'autonomia
		Integrazione e inclusione	Regolamento sulla valutazione	Le leggi dell'autonomia

Verifica e valutazione

Con particolare riferimento al momento valutativo la normativa prevede una valutazione di tipo collegiale, periodica e finale, con voto in decimi che concorrerà al computo della media disciplinare e all'assegnazione del credito scolastico. Ciascun consiglio di classe assegnerà un voto numerico ad ogni singolo alunno sulla base della rubrica valutativa all'uopo predisposta e contenente gli obiettivi di apprendimento individuati, le competenze trasversali e specifiche di fine percorso, i livelli di competenza raggiunti e i relativi descrittori/indicatori. Gli strumenti di verifica utilizzati sono volti all'osservazione e rilevazione dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti e, pertanto, consistono in compiti di realtà, esercizi di *problem solving* e verifiche di sviluppo delle *life skills* al fine di formare cittadini responsabili e attivi, promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Di seguito la rubrica valutativa.

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

COMPETENZE TRASVERSALI	**Obiettivo: Formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri**		
CIVICHE	**SOCIALI**	**COMUNICATIVE**	**INTERCULTURALI**
conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza attiva, diritti civili, inclusione sociale ed occupazione	benessere sociale e personale attraverso la consapevolezza dell'essere cittadini italiani ed europei, spirito di iniziativa ed imprenditorialità	ascolto, comprensione e discussione, collaborazione, partecipazione, responsabilità, rispetto, risoluzione dei problemi, interpretazione e rielaborazione delle informazioni.	capacità di aumentare progressivamente le possibilità di comprendere la realtà e l'esperienza della differenza in maniera sempre più complessa
COMPETENZE SPECIFICHE	**Obiettivo: Sviluppo della capacità di utilizzare le proprie conoscenze ed abilità al fine di agire in maniera responsabile nella quotidianità**		
Risolvere i problemi che si incontrano nella vita reale, nel lavoro, a scuola e proporre soluzioni.	Valutare i rischi e le opportunità.	Prendere decisioni in autonomia ed agire con flessibilità.	Progettare e pianificare. Avere contezza dei propri doveri e tutelare i propri diritti.
LIVELLI ED INDICATORI			
NON RAGGIUNTO (4-5)	**BASE (6)**	**INTERMEDIO (7-8)**	**AVANZATO (9-10)**
Lo/a studente/ssa: • adotta in modo sporadico atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. • Interagisce con molta difficoltà nel gruppo. • Non è in grado di gestire le conflittualità. • Non rispetta le regole.	Lo/a studente/ssa: • Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. • Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti. • Interagisce in modo collaborativo con il gruppo. • Gestisce le conflittualità in modo adeguato. • Cerca di rispettare le regole.	Lo/a studente/ssa: • Adotta generalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra di averne **buona** consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. • Adempie con impegno le responsabilità che gli vengono affidate. • Interagisce attivamente nel gruppo. • Gestisce in modo positivo le conflittualità. • Rispetta generalmente le regole.	Lo/a studente/ssa: • Adotta abitualmente comportamenti e atteggiamenti positivi coerenti con l'educazione civica. • Mostra di averne **ottima** consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. • Adempie assiduamente e con impegno le responsabilità che gli vengono affidate e che porta regolarmente a termine • Interagisce attivamente nel gruppo assumendo il ruolo di riferimento positivo • Gestisce in modo positivo e responsabile le conflittualità. • Rispetta sempre le regole.

8.3 Potenziamento linguistico

La Giunta Provinciale ha individuato quale asse fondamentale della società del sapere e dell'innovazione lo sviluppo nella popolazione trentina della conoscenza delle lingue comunitarie tedesco e inglese, ha pertanto previsto l'approvazione del "Piano Straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue", comprendente specifiche azioni e interventi che coinvolgano il Sistema educativo provinciale e i settori della cultura, del turismo e dell'informazione (Delibera n. 1794 del 03/11/2017).

La conoscenza delle lingue da parte della popolazione è quindi strumento fondamentale per lo sviluppo della persona, in un'ottica di cittadinanza europea e di protagonismo nei processi di crescita economica. La conoscenza delle lingue fornisce inoltre importanti opportunità per i giovani che avranno più competenze e quindi più competitività per affrontare le sfide della transizione nel mondo adulto, caratterizzato da una forte richiesta di mobilità e flessibilità *(*Reg. delib. n. 2055 29/11/ 2014).

L'Istituto Fontana promuove l'apprendimento delle lingue comunitarie attraverso:

- l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (insegnamento in CLIL), con metodologia e modalità differenziate;
- i corsi per la preparazione alle certificazioni linguistiche;
- le esperienze di studio all'estero e i soggiorni-studio all'estero di un anno scolastico o di un periodo inferiore.

Metodologia CLIL

In linea con gli obiettivi del piano di potenziamento linguistico provinciale, relativi alla necessità di garantire agli studenti del Trentino le condizioni per una competenza linguistica adeguata in inglese e tedesco, il nostro Istituto ha attivato insegnamenti con metodologia CLIL, (*Content Language Integrated Learning*). Si tratta di una metodologia didattica rivolta all'apprendimento di contenuti in lingua straniera. L'obiettivo è dunque quello di fornire competenze disciplinari adeguate, arricchite con il "*plus*" della competenza linguistica. Attraverso questa metodologia, lo studente è investito della responsabilità dell'apprendimento e assume un ruolo attivo nella costruzione del sapere attraverso strategie di *problem solving*.

L'istituto, al fine di promuovere l'insegnamento con metodologia CLIL, si avvale di docenti in possesso di certificazione linguistica di livello C1, di certificazione metodologica CLIL. Inoltre, gli interventi potranno essere svolti da docenti di lingua e/o esperti esterni che intervengono sulle classi affiancando il docente delle discipline non linguistiche (DNL).

Possono essere programmate tipologie di intervento differenziate, anche tra loro integrate, garantendo sempre un monte ore annuale di almeno 33 unità. Nello specifico, le discipline insegnate con metodologia CLIL sono:

- **Storia** nel triennio economico
- **Scienze motorie** nel triennio tecnologico
- **Scienze motorie** nell'indirizzo AFM – curvatura sportiva

La metodologia CLIL è di norma effettuata utilizzando la lingua inglese, anche se è sempre possibile attivare moduli nelle altre lingue di studio qualora i docenti delle DNL ne abbiano le competenze.

Internazionalizzazione

La dimensione europea ed internazionale ha rappresentato e rappresenta per l'ITET Fontana uno degli ambiti naturali di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare processi e servizi per la formazione e la partecipazione ad alto valore aggiunto europeo ed internazionale e con un forte impatto su scala locale e regionale. Una forte integrazione internazionale – culturale, sociale, educativa e formativa – è pertanto, oramai, uno degli obiettivi al centro della *mission* dell'ITET Fontana.

Sulla base di tale priorità, si è deciso di puntare su una programmazione didattica e formativa strategica che sia sempre più il frutto di un confronto fra tutti i soggetti, interni ed esterni alla scuola e al territorio, mediante la costruzione di partenariati e reti (tra Organismi di istruzione e formazione professionale, Enti Locali, sistemi di imprese, parti sociali, ecc.) per avviare processi di progettazione partecipata con l'obiettivo di attuare una strategia di indirizzo che sia il più possibile unitaria, concertata e partecipata in linea con quanto richiesto dalla programmazione europea 2014-2020. Pertanto in coerenza gli obiettivi di apprendimento europei già esplicitati nella situazione specifica l'Istituto intende rafforzare gli obiettivi di aumentare la mobilità e gli scambi e migliorare l'apprendimento delle lingue straniere.

Si evidenzia che la crescente e rapida evoluzione del mondo del lavoro e della società richiedono essi stessi una educazione e formazione professionale di qualità con livelli di qualifica elevati, maggior senso di imprenditorialità, competenze sempre più specifiche e trasversali, ma soprattutto certificate a livello internazionale che consentano una mobilità permanente.

A tal fine l'ITET Fontana ha già realizzato una importante azione formativa attraverso:

- formazione linguistica mirata alle certificazioni internazionali sia per allievi che per docenti;
- mobilità internazionale di studenti e docenti;
- potenziamento di altre lingue comunitarie;
- partecipazione a progetti di imprenditorialità internazionali;

- doppio diploma statunitense;
- adesione a progetti didattici di internazionalizzazione delle competenze.

e intende implementarla nei prossimi anni con le seguenti iniziative:

- formazione linguistica destinata ai docenti per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus+);
- formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (e-twinning);
- mobilità in ingresso e in uscita del personale docente e amministrativo in job shadowing, che comporta l'osservazione di attività svolte in classe o laboratoriali, di buone pratiche, di stili di gestione diversi da cui si potranno trarre insegnamenti da trasferire nella scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- mobilità degli studenti in realtà educative e professionali di settore;
- promozione nella scuola di una dimensione europea quale presupposto per la cooperazione internazionale;
- attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi a didattica, formazione, cultura, inclusione.

I programmi europei rappresentano in tal senso uno strumento importante per affermare queste strategie e la nostra scuola ha, da sempre, creduto ed investito nelle opportunità offerte dall'Europa partecipando, per tanto, ad iniziative e programmi EU di mobilità internazionale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale.

Certificazioni linguistiche

L'Istituto Fontana favorisce e sostiene l'acquisizione da parte degli studenti di competenze linguistiche di Inglese e Tedesco attraverso certificazioni di livello B2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) che è riconosciuto come credito sia a livello universitario che nel mondo del lavoro.

Per la terza lingua (Francese o Spagnolo), insegnata solo nel secondo biennio e nel quinto anno, il livello di riferimento per le certificazioni è il B1 del QCR.

Nelle classi prime, seconde e quarte il conseguimento e il consolidamento dei livelli A2 e B1 è effettuato durante le attività didattiche dell'anno.

Le classi terze e quinte, entro il mese di ottobre, effettuano una simulazione volta all'accertamento delle competenze linguistiche rispettivamente di livello B1 e B2. In base all'esito di tale verifica è individuato il gruppo di studenti che a giudizio dell'istituto è idoneo a sostenere le prove formali presso gli enti certificatori. Per il gruppo selezionato di quinta l'Istituto organizza un corso di 30 ore con docente di madrelingua.

L'iscrizione all'esame per conseguire la certificazione avviene su base volontaria e l'eventuale costo è parzialmente a carico dello studente/essa. Agli studenti che superano gli esami con il livello intermedio è rimborsato il 50% della quota di esame, l'intera quota invece è rimborsata nel caso di superamento dell'esame con il livello più alto.

Regolamento interno certificazioni linguistiche

8.4 Educazione alla salute

L'istituto accompagna gli studenti in un percorso di educazione alla salute volto alla promozione di sani stili di vita.

Le tematiche affrontate variano in relazione alla classe di appartenenza e si concentrano maggiormente nel biennio, vale a dire nella fascia di età più esposta all'adozione di comportamenti a rischio. I progetti prevedono la presenza di esperti quali operatori sanitari, psicologi, medici, formatori dell'APSS, educatori professionali, forze dell'ordine, volontari e testimoni di Associazioni.

Competenze disciplinari e trasversali promosse

- Aiutare i ragazzi a comprendere l'importanza delle proprie emozioni e della loro gestione nelle situazioni di vita quotidiane
- Promuovere comportamenti sociali improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà e alla tolleranza, quali fondamenta della cittadinanza attiva

- Promuovere stili di vita sani e positivi
- Aumentare la consapevolezza, la capacità di auto-riflessione e la capacità di fare scelte responsabili
- Diffondere una cultura del rispetto di sé e creare uno sguardo più attento verso gli altri
- Prevenire e sensibilizzare i ragazzi sui comportamenti a rischio
- Conoscere i vari aspetti inerenti la sessualità: culturale, biologico, affettivo-relazionale, ludico e riproduttivo.
- Informare i ragazzi dei rischi connessi ad una sessualità poco consapevole
- Fornire corrette informazioni riguardanti l'alimentazione
- Fornire corrette informazioni riguardanti la composizione e gli effetti delle sostanze
- Ampliare le conoscenze scientifiche degli alunni
- Diffondere la sensibilità verso il tema della donazione
- Fornire gli elementi di base per poter intervenire nel modo corretto in situazioni di emergenza.

Verifica e valutazione

La valutazione delle attività rientra nella valutazione delle discipline, compresa l'Educazione civica e la capacità relazionale e in tal modo concorre all'attribuzione del credito scolastico.

Alcuni progetti (di una certa consistenza) prevedono, alla fine, la compilazione di un questionario di gradimento e/o di valutazione dei contenuti e comportamenti appresi o modificati.

I progetti rivolti alle classi quinte possono essere oggetto del colloquio all' Esame di Stato (Cittadinanza e costituzione).

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

CLASSI	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
PRIME	**"TRAIN TO BE COOL"**	diffondere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole nell'ambito dell'utilizzo di treni e infrastrutture collegate	Agenti della Polizia ferroviaria
	IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA	diffusione di sani stili di vita e la prevenzione di comportamenti a rischio, con un'attenzione anche ai comportamenti volti alla salvaguardia del pianeta	Azienda sanitaria
	CYBERBULLISMO	contrastare e prevenire fenomeni di *cyberbulismo*	Polizia postale
SECONDE	**EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA E SESSUALE**	affrontare le dimensioni biologica, culturale, relazionale-affettiva, ludica e riproduttiva della sessualità.	Psicologa Ostetrica
	CONOSCERE IL CONSULTORIO	conoscere le modalità di accesso al Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, i problemi che vi si affrontano e le diverse figure professionali dell'Azienda sanitaria coinvolte	Psicologa Ostetrica
TERZE	**LE SOSTANZE STUPEFACENTI**	aspetti informativi, chimici e legali delle sostanze psicotrope	Forze dell'ordine
	REVENGE PORN	Contrastare e prevenire gli abusi sul Web di *revenge porn*	Polizia postale
QUARTE	**PRIMO SOCCORSO**	momenti teorico-pratici sulle tecniche di primo soccorso a tutela della salute e della vita, per sensibilizzare alla cittadinanza attiva	Operatori del 118
QUINTE	**AVIS- AIDO-ADMO**	donazione del sangue, del midollo e donazione organi diffondere conoscenze e sensibilità in merito alle donazioni: chi può donare, dove donare, perché donare, quali sono i principi etici delle donazioni	Volontari delle singole associazioni
	ICARO	educare al rispetto del codice stradale e diffondere la cultura della guida in sicurezza: uso delle cinture, no uso del cellulare, no alcol e sostanze quando si guida	Polizia stradale

8.5. FontanAmbiente e Educazione alla Sostenibilità Ambientale – ESA

L'istituto Fontana è l'unica scuola in Trentino ad aver ottenuto la *certificazione* ISO 14001 nel 2012 e quella EMAS nel 2013. L' *Eco-Management and Audit Scheme* è uno strumento volontario di certificazione ambientale, promosso dal Ministero per l'Ambiente e riconosciuto a livello europeo. Rivolto ad imprese ed organizzazioni pubbliche e private, serve per la valutazione, la relazione e il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Le "buone pratiche" stanno alla base della Dichiarazione Ambientale, con la quale la scuola si è ufficialmente impegnata a raggiungere determinati standard, attraverso un proprio sistema di gestione ambientale, sistematicamente validato da un verificatore accreditato.

Il mantenimento nel tempo degli standard previsti dalla certificazione presuppone coerenza nei principi e nelle azioni quotidiane di tutte le componenti della scuola, chiamate a condividere e sostenere un progetto d'Istituto di ampio respiro temporale e sociale.

Numerose sono le attività volte a educare alla corresponsabilità ambientale e a sviluppare concrete capacità operative, accompagnate da sane e corrette abitudini comportamentali.

Il percorso "Educazione alla sostenibilità ambientale" (ESA) include proposte didattiche e interventi di sensibilizzazione civica e ambientale, sia teorici che pratici, in collaborazione con Enti e Amministrazioni locali, nazionali e internazionali, oltre che col contributo di esperti esterni.

Progetti formativi e iniziative specifiche trovano realizzazione:

- all'*interno* della scuola, grazie a moduli didattici inseriti in un curriculum verticale e orizzontale (come quello dedicato all'economia circolare);
- all'*esterno* della scuola, con la partecipazione a bandi e concorsi, a eventi (come fiere, festival, mostre), a forum e con azioni informative attraverso diversi mezzi di comunicazione.

Obiettivi e finalità

- Adottare e promuovere stili di vita ecosostenibili.
- Stimolare all'interno dell'intera comunità scolastica una corretta informazione e formazione sulle tematiche ambientali, accompagnate da un dialogo educativo coerente e propositivo.
- Per questo è stata creata una rete di studenti e di docenti referenti ambientali in ogni classe, supportati da una Commissione d'Istituto dedicata, denominata ***FontanAmbiente***, che gestisce le attività ESA-EMAS.
- Mantenere viva l'attenzione sulle buone pratiche di sostenibilità ambientale, anche attraverso l'introduzione, la programmazione e il consolidamento di iniziative concrete all'interno e all'esterno della scuola.
- Monitorare nel tempo specifici parametri degli ambienti scolastici (temperatura, acustica, illuminazione, qualità dell'aria *ecc*.).
- Quantificare i diversi consumi (di energia, riscaldamento, acqua *ecc*.) dell'Istituto e la produzione di rifiuti, individuando le possibili soluzioni per differenziarli/ridurli oppure per compensarne l'impatto.
- Sperimentare percorsi formativi interdisciplinari – ancorché afferenti all'Educazione civica – che privilegino la progettualità e una didattica esperienziale in grado di favorire non solo l'apprendimento ma anche il collegamento col territorio.

Il percorso ESA è esteso, in quanto coinvolge tutti gli attori della scuola (studenti, docenti, personale ATA e famiglie) e "itinerante": attività e progetti non interessano singole classi, né restano confinati ad un certo anno scolastico.

Vengono riproposti periodicamente ad alunni diversi. Ciò consente di rinnovarli, adattandoli a situazioni e esigenze che evolvono nel tempo.

8.6 Alternativa all'IRC

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, l'Istituto Fontana garantisce a ciascuno studente il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori esercitano tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

Considerato che la norma prevede che gli studenti che non si avvalgono dell'IRC possono optare per una delle 3 attività alternative di seguito riportate:

1. attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
2. libera attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Nel caso in cui lo studente scelga l'opzione 1, i docenti che svolgeranno l'attività alternativa, nella programmazione delle attività faranno riferimento ad una o più tematiche di seguito riportate:

- attività di potenziamento e recupero
- valori fondamentali della vita e della convivenza civile
- cultura e identità trentina
- tematiche ambientali
- attività *peer learning*

8.7 Educazione al volontariato ed alla Non-violenza

Il progetto "Educazione al volontariato ed alla Nonviolenza" fa parte dell'offerta formativa dell'Istituto. Dal 2011 l'Istituto ha coinvolto oltre 150 studenti, prioritariamente del triennio, in varie attività di servizio e di formazione. Da oltre dieci anni, in collaborazione con APIBIMI *onlus*, la scuola sostiene microprogetti nella comunità indigena "S. Josè del Carmen" in Chiapas (Messico), attraverso molteplici iniziative di finanziamento quali cene solidali o mercatini del riuso.

Durante l'anno scolastico 2018-19, il gruppo Volontariato si è impegnato per completare l'allestimento di una piccola falegnameria, ha collaborato alla costruzione della mensa scolastica con i relativi corsi di formazione per le cuoche.

Il gruppo collabora con associazioni e Cooperative sociali presenti sul territorio per affrontare tematiche attuali quali il carcere, le nuove povertà, i conflitti, le migrazioni, l'ambiente. Organizza inoltre serate ed incontri di sensibilizzazione aperte al pubblico.

Il gruppo si incontra generalmente una volta alla settimana per programmare e realizzare le iniziative discusse e condivise con i partecipanti.

8.8 Interventi didattico-educativi di recupero e potenziamento

Il collegio dei docenti, per prevenire l'insuccesso scolastico e formativo, definisce le modalità e i criteri di attuazione delle attività di sostegno in corso d'anno nonché dei corsi di recupero e delle relative verifiche.

Le tipologie di intervento, adottate a livello d'Istituto e deliberate, sono di seguito elencate con la specificazione, per ciascuna, dei criteri da seguire e delle principali indicazioni didattiche, procedurali e organizzative.

ATTTIVITÀ	CLASSE	INDICAZIONI DIDATTICHE E PROCEDURALI	TEMPI
ABILE E COMPETENTE	prime	- per classi aperte - per gruppi omogenei di livello	- orario curricolare - ottobre-dicembre - febbraio aprile
RECUPERO IN ITINERE	tutte	- per gruppi omogenei di livello - strategie di *cooperative learning* - tutoring da parte di studenti	- orario curriculare - tutto l'anno
PAUSA DIDATTICA	tutte	- recupero e ripasso	- orario curriculare - fine primo quadrimestre
CORSI DI SOSTEGNO	tutte	- rivolti a gruppi di alunni che manifestano difficoltà la cui natura risulti sostanzialmente omogenea	- orario pomeridiano - tutto l'anno
SPORTELLI DIDATTICI	tutte	- per piccoli gruppi, offerto agli studenti con lacune circoscritte su specifiche tematiche,	- orario pomeridiano - tutto l'anno
CORSI DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE	tutte	- Per gli studenti promossi con carenze formative	- agosto e settembre
CORSO DI LINGUA INGLESE E TEDESCO	prime	- Per alunni principianti ai fini del conseguimento del livello A2	- primo quadrimestre

8.9 Valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto Fontana si propone di promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento ed educare ad una sana competitività. Al fine di valorizzare i talenti individuali e il merito scolastico, l'Istituto offre agli studenti l'opportunità di arricchire le proprie conoscenze e di acquisire una maggiore consapevolezza del valore conoscitivo e formativo delle diverse discipline attraverso la preparazione e la partecipazione a Olimpiadi, concorsi, gare nell'ambito umanistico, tecnico e sportivo. La partecipazione a tali attività è individuale, valorizzando le singole vocazioni, o di gruppo, valorizzando la capacità collaborativa per il raggiungimento di obiettivi comuni.

CAD OLYMPICS	Dal 2000 L'istituto Fontana con la collaborazione del Dipartimento Istruzione della Provincia Autonoma di Trento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è promotore delle Olimpiadi del CAD. Lo scopo dell'iniziativa è quello di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso il disegno tecnico assistito dal computer, con il software AutoCAD, e valorizzare le eccellenze.
A SUON DI PAROLE	Torneo di dibattito basato sulla capacità di argomentare e contro argomentare su tematiche di carattere civico e sociale. E' anche un percorso formativo alla pratica democratica e al confronto civile.
OLIMPIADI DI ITALIANO	Competizione che ha lo scopo di rafforzare lo studio della lingua italiana e sollecitare gli studenti a migliorare la padronanza della propria lingua.
OLIMPIADI DI INFORMATICA	Competizione basata sulla capacità di risolvere i problemi di natura algoritmica assegnati con l'utilizzo di un personal computer.
CAMPIONATI STUDENTESCHI	Promuovono le attività sportive individuali e a squadre in diverse discipline. Rappresentano inoltre un momento di aggregazione e socializzazione.
OLIMPIADI DI GEOGRAFIA	Competizione che ha lo scopo di formare cittadini che sappiano conoscere e interpretare i fenomeni fisici, umani politici ed economici che caratterizzano il Paese e il pianeta.
OLIMPIADI DI CITTADINANZA	Competizione che ha lo scopo di stimolare l'interesse per l'educazione civica e un sano confronto competitivo.
BANDI E CONCORSI	Partecipazione a bandi e concorsi regionali, nazionali e internazionali.

8.10 Didattica Digitale Integrata.

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

La DGP n.1030 del 22 luglio 2020 della Provincia Autonoma di Trento "Adozione del piano operativo dell'Istruzione – anno scolastico 2020/2021" stabilisce che, per la scuola secondaria di secondo grado, "la

didattica da remoto o a distanza, con l'impiego di apparati tecnologici in rete, può considerarsi unicamente in funzione di specifiche necessità formative, ma in una logica di complemento ed integrazione degli apprendimenti in presenza. In tal senso l'attività didattica da remoto o a distanza non potrà riguardare l'impegno orario prevalente di singole discipline previste dai Piani di studio provinciali". In questo contesto lo stesso documento ribadisce che dopo la fase emergenziale vissuta sarà impossibile tornare indietro e "d'ora in poi l'ambiente online sarà parte integrante dell'ambiente in presenza". Inoltre "l'esperienza, faticosamente acquisita, non va annullata, ma anzi recuperata e valorizzata per riorganizzare un ambiente digitalmente aumentato che possa favorire nuove opportunità relazionali e comunicative nonché la personalizzazione degli apprendimenti".

La proposta della DDI si inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuove l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali e provinciali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Progetto d'istituto.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento in caso di:

- difficoltà organizzative, dipendenti o meno dall'istituzione scolastica, che compromettono la normale fruizione di parte dell'orario scolastico in presenza;
- nuovo *lockdown*;
- quarantena o isolamento fiduciario (senza sorveglianza attiva) di singoli insegnanti, studenti, o di interi gruppi classe;
- situazioni di fragilità degli studenti debitamente certificate;
- assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello.

Organizzazione

Le Attività Integrate Digitali (AID) che vengono svolte nella DDI sono distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- **Attività asincrone**: senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
  - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - la visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.

La durata della lezione sincrona è fissata in tempo massimo di 40 minuti, i restanti 10 minuti sono dedicati dal docente all'espletamento degli aspetti organizzativi e burocratici relativi alla conduzione della lezione.

L'intera programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni, stabilito dal Dirigente Scolastico, che prevede per ciascuna classe un monte ore settimanale di almeno 20 unità orarie da 40 minuti di attività didattica sincrona, garantendo per ogni disciplina attività di tipo sincrono.

Linee guida provinciali DDI

Strumenti e criteri di valutazione degli apprendimenti
La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione formativa tiene conto:

- della frequenza
- della partecipazione attiva, corretta e puntuale
- dell'interesse e cura dell'approfondimento
- della capacità di organizzazione del lavoro
- della capacità di relazione a distanza.

Piano per la Didattica Digitale Integrata

9. VALUTAZIONE

9.1 Oggetto e finalità

La valutazione è parte integrante del percorso d'insegnamento-apprendimento e ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica, come indicato nel "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo" (decreto del presidente della provincia 7 ottobre 2010 n. 22-54/Leg art. 2) (link)

La valutazione ha come scopo:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica;
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Nello specifico del processo di insegnamento-apprendimento la valutazione può assumere le seguenti finalità:

- **valutazione formativa**: si attua nel corso dell'attività di apprendimento; consente al docente di accompagnare la propria attività didattica con un costante lavoro di monitoraggio dei processi di apprendimento, al fine di riconsiderare o rivedere l'impostazione del lavoro e/o di supportare i singoli studenti in eventuale difficoltà.
- **valutazione sommativa**: si attua al termine dei periodi intermedi e finali dell'anno scolastico; consente di accertare il progressivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti, il grado di conoscenza dei contenuti proposti, il possesso di capacità di analisi, sintesi, rielaborazione e i progressi compiuti.

La valutazione è uno degli elementi che regola la programmazione didattica in quanto fornisce un controllo non solo sui risultati attesi ma anche sui processi formativi e orientativi. La valutazione deve fornire allo studente la possibilità di una "*automisura*". Deve avere sempre una ricaduta positiva sullo studente, anche nel

caso di risultati negativi, nel senso di contribuire a sviluppare una "*coscienza di sé*" dalla quale lo studente può partire per migliorare il proprio metodo di studio. Essa pertanto deve essere efficace, trasparente e tempestiva.

L'Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli studenti effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di *privacy*, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Al fine di realizzare un processo di sempre maggior coerenza, efficacia e armonizzazione delle valutazioni, il Collegio dei Docenti è impegnato a monitorare costantemente le modalità e gli strumenti e a proporne eventuali modifiche e/o integrazioni.

Ripartizione dell'anno scolastico ai fini della valutazione periodica

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi valutativi, primo e secondo quadrimestre:

- primo quadrimestre, coincidente con l'inizio delle lezioni a settembre e l'ultimo giorno di scuola di gennaio
- secondo periodo, coincidente con l'inizio delle lezioni a febbraio e il termine delle lezioni a giugno.

9.2 Criteri di valutazione

La valutazione degli studenti è periodica, secondo la ripartizione dell'anno scolastico, e annuale, alla fine di ogni anno scolastico, ed è espressa con voti numerici (numeri interi), definiti in decimi, usando il numero quattro come votazione più bassa e il numero dieci come votazione più alta. I criteri per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale e ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato sono determinati dal Collegio Docenti.

Nel Collegio Docenti del 26/09/2014 è stata deliberata la programmazione didattica integrata, sintesi della progettazione dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe che recepiscono questi principi e li finalizzano alle specificità di ogni singola classe anche con l'integrazione di attività formative, quali i moduli e gli *stages*, l'orientamento in itinere e in uscita, le visite guidate e i viaggi di istruzione, gli interventi di esperti.

I criteri e gli strumenti di valutazione vengono concordati e condivisi dai Consigli di Classe nella fase di programmazione dell'attività didattica.

Tabella di corrispondenza Voto/Indicatori

VOTO	INDICATORI di VALUTAZIONE
10	Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti. Esposizione ricca, rielaborata, organica, corretta e personale. Capacità di procedere nelle applicazioni con precisione, logicità e originalità personale.
9	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Esposizione chiara, corretta ed appropriata. Capacità di procedere nelle applicazioni o nelle esercitazioni in modo esatto, completo.
8	Conoscenza buona e sicura dei contenuti. Esposizione chiara e corretta. Capacità di procedere autonomamente nelle applicazioni o nelle esecuzioni degli esercizi proposti.
7	Conoscenza discreta dei contenuti essenziali. Esposizione prevalentemente chiara. Capacità di procedere con discreta sicurezza e autonomia nelle applicazioni e nell'esecuzione degli esercizi proposti.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione sufficientemente corretta, Capacità parziale di procedere nell' applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi

5	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa e disordinata. Carenze nelle applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi.
4	Conoscenza molto frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione molto confusa, disordinata ed estremamente incompleta . Gravi e persistenti carenze nelle applicazioni e/o nell'esecuzione degli esercizi.

9.3 Numero minimo di verifiche sommative e tipologie di prove

La valutazione è uno degli aspetti più delicati della professione docente. Come principio ineludibile il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

I metodi e gli strumenti di verifica più ricorrenti sono: intervento spontaneo, colloquio, questionario, esposizioni scritte o orale individuale o di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, esercitazioni grafiche, di laboratorio, prove strutturate o semi-strutturate, compiti di realtà.

9.3.1 Numero minimo di verifiche sommative e tipologie di prove

I docenti (in sede di programmazione annuale) comunicheranno agli studenti e alle famiglie il numero e tipologie di prove previste nella programmazione del consiglio di classe, comunque garantendo il numero minimo quadrimestrale per ogni disciplina come di seguito riportato:

NUMERO MINIMO VERIFICHE PER QUADRIMESTRE - INDIRIZZO ECONOMICO											
	BIENNIO COMUNE		Amministrazione, Finanze e Marketing **AFM**			Relazioni Internazionali per il Marketing			Sistemi Informativi Aziendali		
Anno	1°	2°	3°	4°	5°	3°	4°	5°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua tedesca	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua francese o spagnola						2	2	2			
Matematica	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia	2	2									
Scienze integrate (fisica)	2										
Geografia	2	2									
Informatica	2	2	2	2					2	2	2
Diritto ed economia	2	2									
Diritto			2	2	2	2	2	2	2	2	2
Economia aziendale e geopolitica						2	2	2			
Economia aziendale	2	2	3	3	3				3	3	3
Economia politica			2	2	2				2	2	2
Relazioni internazionali						2	2	2			
Tecnologie della comunicazione						2	2				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Religione cattolica o attività alternative	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

NUMERO MINIMO VERIFICHE PER QUADRIMESTRE - INDIRIZZO TECNOLOGICO								
	BIENNIO COMUNE		Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT)			Tecnologia del Legno nelle Costruzioni		
Anno	1°	2°	3°	4°	5°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua tedesca	2	2						
Matematica e complementi di matematica	3	3	3	3	3	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia	2	2						
Scienze integrate (fisica)	2	2						
Scienze integrate (chimica)	2	2						
Diritto ed economia	2	2						
Scienze e tecnologie applicate		2						
Tecnologie informatiche	2							
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2						
Progettazione costruzioni e impianti			3	3	3	3	3	3
Topografia			3	3	3	3	3	3
Geopedologia, economia e estimo			3	3	3	3	3	3
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2	2	2	2
Tecnologia del legno nelle costruzioni						3	3	3
Diritto civile e ambientale			2	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	2	2	2	2	2	2	2	2

Per quanto riguarda le prove di verifica giornaliera lo **statuto delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie** prevede che, gli **studenti** hanno diritto alla **partecipazione attiva** e responsabile alla vita della scuola e che pertanto possono chiedere ai docenti che l'attività scolastica venga svolta tenendo conto anche delle loro esigenze didattiche, al fine di poter ottenere una valutazione equa del proprio rendimento e di contrastare le pratiche che possano pregiudicare il profitto scolastico. Ne consegue che seppur non esiste una norma che impedisca tassativamente a **docenti differenti** di fissare prove di verifica nello stesso giorno è raccomandato di non fissare più di due prove scritte nello stesso giorno, cercando di non effettuare contestualmente prove di verifica orale in altre discipline. Allo stesso modo è raccomandato di non sottoporre lo stesso studente a più di due verifiche orali nello stesso giorno. In caso di assenze strategiche alle prove programmate i docenti effettueranno le verifiche necessarie appena possibile anche non considerando le suddette indicazioni.

9.3.2 Tipologie di prove e criteri di valutazione

Le tipologie di prove per valutare gli apprendimenti sono scritte, grafiche o pratiche e orali. Per quanto riguarda le prove scritte e grafiche i dipartimenti disciplinari definiscono apposite rubriche di valutazione per ogni disciplina che sono adottate dai docenti. Per le prove pratiche oltre il risultato è necessario apprezzare anche l'impegno e la partecipazione. Per le discipline oggetto di prova scritta agli esami di Stato a partire dalle classi terze è necessario progressivamente adottare le griglie ministeriali.

Per le prove orali è proposta la seguente rubrica di riferimento relativa a conoscenze, competenze e capacità, che può essere adattata dai diversi dipartimenti disciplinari:

VALUTAZIONE PROVE ORALI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	VOTO
Dimostra di non possedere conoscenze e/o rifiuta di sostenere la verifica	La comunicazione è stentata e/o assente	Non è in grado di individuare nessun tipo di elemento	3
Dimostra limitate e disorganiche conoscenze	Produce comunicazioni confuse, scorrette e/o lessicalmente povere	Non sa identificare gli elementi essenziali	4
Possiede conoscenze frammentarie e/o superficiali. Riformula parzialmente il significato di una comunicazione	Produce comunicazioni non sempre comprensibili e lessicalmente povere. Sa applicare parzialmente le conoscenze	E' in grado di effettuare analisi parziali e/o imprecise	5
Manifesta sufficienti conoscenze delle regole e dei procedimenti	Illustra i significati utilizzando una metodologia comunicativa semplice. Non sempre mostra di padroneggiare le conoscenze	Sa analizzare i dati con sufficiente coerenza	6
Possiede conoscenze corrette, ma non approfondite	Formula comunicazioni abbastanza chiare. Applica correttamente i dati in situazioni semplici	Sa analizzare e ricavare dati in situazioni semplici	7
Possiede conoscenze corrette	Utilizza le conoscenze in modo autonomo in situazioni di media complessità. Espone con lessico corretto ed appropriato	Sa analizzare e ricavare dati in situazioni di media complessità. Sa sintetizzare le conoscenze	8
Possiede conoscenze complete e sicure	Organizza comunicazioni chiare con proprietà e varietà di lessico. Applica correttamente e con completezza le conoscenze	Sa individuare gli elementi e le relazioni in modo completo. Sa elaborare una sintesi	9
Possiede conoscenze complete ed approfondite	Elabora comunicazioni efficaci con proprietà lessicale .Applica regole e strutture con sicurezza, manifestando autonomia e competenza	Sa correlare tutti i dati di una comunicazione e trarre le opportune conclusioni	10

La rubrica proposta è la cornice di riferimento all'interno della quale possono e devono essere riportati i descrittori che è opportuno definire a livello di dipartimenti disciplinari per le diverse tipologia di prove orali che si intende effettuare.

Le griglie di valutazione utilizzate devono essere comunicate agli studenti e allegate alle singole prove scritte e grafiche. Ciò al fine di garantire la trasparenza e condivisione della valutazione, ma soprattutto favorire il processo di consapevolezza e autovalutazione da parte degli studenti e sostenerli nel loro processo di maturazione.

9.4 Valutazione in DAD (Didattica a distanza).

Particolare attenzione ha richiesto la valutazione della didattica a distanza sperimentata durante il periodo della pandemia Covid per la quale si rimanda alle linee guida provinciali

Il Collegio Docenti di questo Istituto, seguendo quanto stabilito dai decreti e dalle ordinanze ministeriali e provinciali, ha deliberato di regolamentare la rilevazione/ osservazione delle competenze nelle attività in modalità di DIDATTICA A DISTANZA (DAD) procedendo alla definizione di ambiti di osservazione, indicatori per la rilevazione delle evidenze, descrizione dei livelli di rilevazione come da seguente "GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE competenze nelle attività in DAD"

Sul sito istituzionale sono riportate le griglie di valutazione nel caso di attività didattica in DAD.

9.5 Capacità relazionale

La valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa; essa non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato", ma concorre al calcolo della media dei voti e influisce, quindi, sull'attribuzione del credito scolastico.

Il voto della capacità relazionale è unico ed è assegnato dal Consiglio di classe su proposta del coordinatore. Detta proposta è desunta dalle proposte dei singoli docenti che allo scopo utilizzano l'apposita griglia definita a livello collegiale. Ogni docente trasmette formalmente il voto della capacità relazionale al coordinatore che provvede a formulare una proposta al Consiglio di classe per l'attribuzione collegiale, secondo i criteri e gli indicatori deliberati dal Collegio dei Docenti in data 16/11/2015.

La capacità relazionale comprende i seguenti indicatori:

- Comportamento/relazioni
- Provvedimenti disciplinari
- Frequenza
- Impegno/interesse
- Partecipazione al dialogo educativo

L'insufficienza della sola capacità relazionale non comporta né una carenza formativa in merito né preclude l'ammissione alla classe successiva.

Di seguito la rubrica di valutazione della capacità relazionale:

VOTO	Correttezza e responsabilità del comportamento		Partecipazione alla vita della scuola		
	Comportamento / Relazioni	**Provvedimenti disciplinari**	**Partecipazione al dialogo educativo**	**Frequenza**	**Impegno / Interesse**
10	Comportamento esemplare, sempre rispettoso delle persone e delle regole della scuola, conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe.	Nessuno.	Consapevole, costruttiva e propositiva. Offre il proprio contributo, con spirito collaborativo, alle iniziative della classe/della scuola.	Assidua: assenze ritardi e uscite anticipate quasi nulle.	Notevole interesse e curiosità per le attività scolastiche anche per quelle in orario extracurricolare, impegno costante.
9	Comportamento corretto e responsabile; rispettoso delle persone e delle regole della scuola; conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe.	Nessun provvedimento e solo qualche nota di lieve entità riportata sul REL.	Contribuisce in modo evidente al dialogo educativo. Offre contributi alle iniziative della classe. Partecipa con interesse alle attività proposte dalla scuola, anche in orario pomeridiano.	Regolare: assenze, ritardi e uscite anticipate limitati e sempre giustificati.	Interesse buono; adempimento costante degli impegni scolastici. Regolare svolgimento delle consegne.
8	Comportamento sostanzialmente corretto, adeguato alle circostanze, fondamentalmente rispettoso delle persone e delle regole della scuola, conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe.	Nessun provvedimento e poche note riportate sul REL	Contribuisce al dialogo educativo e partecipa alle attività didattiche secondo le proprie attitudini e competenze.	Abbastanza regolare: ritardi e uscite anticipate limitate e assenze, entro il 10% del monte ore totale, quasi sempre giustificate.	Interesse ed impegno abbastanza costanti. Complessivamente regolare lo svolgimento delle consegne.
7	Comportamento quasi sempre corretto e adeguato alle circostanze, talvolta poco conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe.	Diverse note disciplinari riportate sul REL e presenza di almeno un provvedimento disciplinare di richiamo scritto.	Necessita di sollecitazioni per contribuire al dialogo educativo e partecipa alle attività didattiche secondo le proprie attitudini e competenze	Frequenza poco regolare: Assenze superiori al 10% del monte ore totale. Entrate e uscite anticipate abbastanza frequenti e anche strategiche per evitare le prove di verifica. Diverse assenze, e ritardi non giustificati	Interesse ed impegno superficiale. Non sempre puntuale o discontinuo lo svolgimento delle consegne.
6	Comportamento non sempre corretto e non completamente adeguato alle circostanze, oppure non del tutto conforme agli obiettivi educativi stabiliti dal Consiglio di classe.	Molte note disciplinari sul REL e almeno due richiami scritti e/o una sospensione con obbligo di frequenza con successivo miglioramento del comportamento.	Contribuisce solo parzialmente al dialogo educativo. Partecipa sporadicamente alle attività didattiche.	Frequenza al limite della regolarità: Numerose assenze, intorno al 20% del monte ore totale, quasi sempre non giustificate. Frequenti ritardi anche non giustificati ed uscite anticipate, spesso strategiche per evitare le prove di verifica.	Interesse settoriale o superficiale con impegno saltuario. Discontinuo e settoriale lo svolgimento delle consegne.
≤ 5	Comportamento scorretto, non adeguato alle circostanze. Mancanza di rispetto per le persone e per le cose/regole della scuola.	Reiterati richiami scritti e/o sospensioni con o senza obbligo di frequenza e inadeguato percorso successivo di miglioramento del comportamento.	Non partecipa al dialogo educativo, disturba frequentemente le attività didattiche.	Frequenza irregolare. Molte assenze, prossime al 25% del monte ore annuale, di cui tante non giustificate. Numerosi ritardi e uscite anticipate anche per evitare le prove di verifica	Disinteresse per le attività didattiche. Spesso e/o sempre disatteso lo svolgimento delle consegne.

La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)

9.6 Criteri di valutazione intermedia, finale e di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.

Visti gli articoli 59 e 60, comma 1, della Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5;
Visto il Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg
Visto il D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018.

L'ITET Fontana adotta i seguenti criteri di valutazione intermedia e finale e di ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato:

- Le operazioni di scrutinio sono condotte nel rispetto della normativa vigente, nazionale e provinciale;
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato;
- I componenti del consiglio di classe sono tenuti all'obbligo della stretta osservanza del segreto d'ufficio e l'eventuale violazione comporta sanzioni disciplinari;
- I voti sono assegnati dal Consiglio di classe, su proposta dei singoli docenti in base ad un giudizio brevemente motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di verifiche scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate. La media dei voti ha valore meramente indicativo in quanto il giudizio motivato a supporto della proposta di voto deve riferirsi alle conoscenze e competenze acquisite, ai livelli di partenza e ai progressi manifestati, alle occasioni di recupero fornite e all'impegno e partecipazione di ogni singolo studente.
- Il voto di Educazione civica è unico ed è attribuito collegialmente su proposta del docente referente di classe di educazione civica. Ciascun consiglio di classe assegnerà un voto numerico ad ogni singolo studente sulla base della rubrica valutativa definita a livello collegiale e contenente gli obiettivi di apprendimento individuati, le competenze trasversali e specifiche, i livelli di competenza raggiunti e i relativi descrittori/indicatori;
- Il voto della capacità relazionale (comportamento) è unico ed è assegnato dal Consiglio classe su proposta del coordinatore di classe. Detta proposta è desunta dalle proposte dei singoli docenti che allo scopo utilizzeranno l'apposita griglia definita a livello collegiale. Ogni docente trasmette formalmente il voto della capacità relazionale al coordinatore che provvede a formulare una proposta al consiglio di classe per l'attribuzione collegiale;
- Per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica. Al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. Il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria in casi eccezionali e in presenza di elementi documentati, procedere alla valutazione annuale. Le deroghe che potranno essere fatte valere, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa, sono le seguenti:
  - presenza di assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate e documentate.
  - ogni altro motivo di rilievo, purché debitamente documentato, certificato e sottoscritto da un ente esterno o autocertificato da uno dei genitori;
- Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna delle discipline previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica;
- il consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente con carenze dopo aver valutato il numero, la tipologia e la gravità delle stesse, se ritiene possibile il loro recupero entro l'inizio dell'anno successivo e se ritiene che lo studente possa comunque affrontare la classe successiva con ragionevole profitto;
- gli studenti ammessi con carenze alla classe successiva sono tenuti allo studio individuale durante il periodo estivo sulla base delle indicazioni comunicate dal consiglio di classe; inoltre, all'inizio di settembre sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola e comunicati dopo lo scrutinio finale;

- entro la fine di settembre la scuola organizza prove di verifica volte ad accertare o meno il superamento delle carenze. L'esito delle verifiche costituisce elemento di valutazione per il consiglio nello scrutinio finale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato;
- infine, considerato che il sistema scolastico trentino nella scuola secondaria di secondo grado è organizzato in due bienni e un quinto anno, si raccomanda che la valutazione in ciascun biennio sia di tipo formativo al primo anno (classe prima e terza) e di tipo sommativo al secondo anno (classe seconda e quarta);
- sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso e che hanno conseguito una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- l'ammissione agli esami di stato in qualità di candidati esterni avviene ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. n. 62 del 2017 e dell'art. 3 dell'O.M n. 205 del 2019;
- la valutazione e l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato degli studenti stranieri avviene secondo le disposizioni dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg; 13. La valutazione e l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato degli studenti con BES avviene secondo le disposizioni dell'art. 12 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg.;
- la non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato deve essere sempre motivata con giudizio riportato a verbale e avviene quando la preparazione complessiva dello studente è ritenuta deficitaria e manchevole in presenza di:
    - gravi carenze in più discipline, non recuperabili entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, o comunque preclusive ad affrontare con profitto l'esame di stato;
    - partecipazione discontinua al dialogo educativo, scarso impegno, demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;
    - non possesso delle abilità fondamentali per non aver colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, o le carenze dell'anno precedente nelle prove di recupero effettuate secondo normativa vigente;
    - mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento delle discipline elaborati in sede dipartimentale e fissati nel Progetto di Istituto.

9.7 Attribuzione del credito scolastico

In sede di scrutinio al termine del terzo, quarto e quinto anno agli studenti è attribuito il credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente e secondo quanto stabilito dall'art. 10 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. Il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale. Il consiglio di classe attribuisce il punteggio minimo della fascia agli studenti ammessi con carenze alla classe successiva e/o all'esame di stato. Nel caso di ammissione senza carenze, di norma se la media dei voti è minore di 0,50 viene attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione, viceversa, nel caso in cui la media dei voti è uguale o maggiore di 0,50 viene assegnato il punteggio massimo della banda di oscillazione. Va tenuto conto anche del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente a tutti gli altri elementi valutabili quali l'assiduità di frequenza e l'impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari.

In particolare il punteggio massimo della banda di oscillazione può essere attribuito anche in caso di media dei voti minore di 0,50 qualora lo studente abbia conseguito le certificazioni linguistiche e informatiche previste, abbia maturato un'esperienza di ASL particolarmente significativa, si sia particolarmente distinto nella vita scolastica e/o nella comunità di appartenenza con evidenze documentate.

In presenza di esperienze particolarmente significative di ASL nel triennio che hanno determinato l'acquisizione di competenze apprezzabili sia per i riscontri negli esiti scolastici che in termini di consapevolezza orientativa nel prosieguo degli studi, il consiglio di classe, nello scrutinio finale del quinto anno, può attribuire con giudizio motivato, un'integrazione di 1 punto del credito scolastico che si somma al credito maturato nel triennio per effetto della media dei voti - Riferimento art. 11, comma 4, del DPR luglio 1998, n. 323, e art. 11 comma 2 dell'O.M. 252/2016.

Media dei voti	**Fasce di credito III ANNO**	**Fasce di credito IV ANNO**	**Fasce di credito V ANNO**
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7< M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 <M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

9.8 Reintegro del credito.

La normativa vigente (art. 10, comma 2 del regolamento provinciale Dpp 7/10/2010) prevede che il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale dell'anno successivo può integrare di 1 punto il punteggio del credito scolastico agli studenti promossi con carenze disciplinari nell'anno recedente a cui è stato attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione in corrispondenza della media dei voti. Tale possibilità ricorre se si verificano contestualmente le seguenti condizioni:

- la frazione della media dei voti dell'anno precedente è uguale o superiore a 0,5;
- il recupero delle carenze deve avvenire al termine delle apposite prove di recupero effettuate all'inizio dell'anno scolastico successivo;
- la media dei risultati delle prove di recupero deve essere di almeno 6,5 decimi;
- durante l'anno successivo lo studente nello scrutinio finale consegue nelle discipline (con debito nell'anno precedente) la valutazione di almeno 6 decimi.

L'eventuale reintegro è registrato durante lo scrutinio finale dell'anno scolastico successivo

9.9 Certificazione delle competenze

Al termine del primo biennio, conclusivo dell'obbligo d'istruzione, il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dai piani di studio provinciali; per la certificazione delle competenze, la Giunta provinciale adotta i modelli da utilizzare nelle istituzioni scolastiche in raccordo con quelli nazionali.

La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico di riferimento e ha carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo. Nella stesura della certificazione deve essere considerato il percorso didattico ed educativo svolto dallo studente, i traguardi raggiunti nell'apprendimento e i livelli di competenza.

La certificazione descrive i risultati del processo formativo attraverso una valutazione complessiva della capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi.

In particolare descrive il progressivo sviluppo negli studenti dei livelli delle competenze di base europee nell'ambito delle 8 competenze chiave di cittadinanza e dei 4 assi culturali: linguistico (lingua italiana, lingua straniera, altri linguaggi), matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

La definizione per livelli di competenza si esprime secondo una scala che si articola su tre livelli: base, intermedio e avanzato.

9.10 Regolamento integrativo per la valutazione degli apprendimenti conseguenti ai percorsi di educazione familiare

Modalità, criteri e tempi di accertamento - L'accertamento di fine anno viene effettuato su tutte le discipline previste per l'anno in corso, secondo prove scritte/orali volte ad accertare competenze, abilità e conoscenze previste dai piani di studio provinciali. Infatti, i ragazzi e le ragazze che si avvalgono dell'istruzione familiare per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione sono a tutti gli effetti candidati esterni che fanno domanda per sostenere gli esami di idoneità alla classe successiva.

La Commissione d'esame è composta dai docenti delle singole discipline e corrisponde solitamente al Consiglio di classe di riferimento del percorso scolastico già intrapreso in precedenza presso l'Istituto; altrimenti viene nominata dal Dirigente scolastico.

Le prove scritte e quelle orali possono avere carattere disciplinare o interdisciplinare e sono volte a testare le competenze previste dai piani di studio provinciali per quel singolo anno di corso/periodo di apprendimento.

Le prove si concludono con l'attribuzione di una valutazione numerica per ogni disciplina che, come in tutti gli esami, per permettere l'ammissione alla classe di riferimento deve essere pari ad almeno 6/10 per ogni disciplina.

Il periodo nel quale avviene l'accertamento degli apprendimenti è quello degli esami di idoneità; viene inserito nel Piano annuale delle attività che il Collegio dei docenti approva a inizio di ogni anno scolastico; di solito può essere a fine maggio/giugno o in alternativa a fine agosto/inizio settembre e comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo a quello di accertamento.

Regolamento integrativo per la valutazione degli apprendimenti- educazione familiare

10. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche. (Legge 107/15 comma 124).

La formazione continua, la promozione delle professioni educative e lo sviluppo professionale degli operatori delle istituzioni scolastiche e formative concorrono ad assicurare la qualità dell'insegnamento e il costante miglioramento dei servizi scolastici. (Legge provinciale 5/2006 Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, art. 10, comma 5 ter). A tal fine l'Istituto si impegna a garantire un continuo aggiornamento del personale della scuola e il potenziamento delle capacità e delle attitudini personali, anche nell'ottica di uno sviluppo delle competenze professionali.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede l'adesione del personale a corsi ed iniziative di formazione organizzati dalla scuola, dall'IPRASE, da altre Istituzioni scolastiche, dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, da Enti ed associazioni accreditati, che possano essere ricondotti ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti, e quindi la qualità dell'insegnamento.

Sono prioritari i corsi organizzati dall'Istituto e dall'IPRASE. Le priorità formative dell'Istituto riguardano l'innovazione e la sperimentazione didattica, la transizione digitale, la valutazione, l'inclusione e lo sviluppo professionale disciplinare. È obbligatoria la formazione riferita a: sicurezza, privacy e anticorruzione.

FORMAZIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Considerato che l'Istituto, con i fondi PNRR, usufruisce della linea di investimento 2.1 relativa alla "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" sono attivate azioni formative prioritarie per il personale scolastico, finalizzate alla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Sono previste le seguenti tipologie di formazione da concludersi entro il 31 dicembre 2025:

Percorsi di formazione sulla transizione digitale – Sono erogati in presenza, on line o ibrida in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp, a gruppi di almeno 15 partecipanti che conseguano l'attestato finale. Sono previsti 5 corsi, ognuno di 15 ore, prevedendo 15 o più partecipanti per corso. Non rientrano, in tale ambito, i congressi o i convegni. Ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor.

1. **Laboratori di formazione sul campo -** consistono in cicli di incontri di tutoraggio, *mentoring, coaching,* supervisione, *job shadowing*, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di *setting* di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento"Scuola 4.0". Gli incontri si svolgono in presenza con almeno 5 docenti che conseguono l'attestato finale. Sono previsti 2 laboratori, ognuno di 22 ore, prevedendo almeno 10 docenti per corso. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.
2. **Comunità di pratica per l'apprendimento -** All'interno della scuola deve essere attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico che organizzativo-amministrativo. Le azioni interessano l'apprendimento fra pari (*peer learning*), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curricolo scolastico orientato alle competenze digitali. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale. Nell'Istituto è prevista la costituzione di una Comunità di pratica per complessive 172 ore.

Un'altra linea di Intervento prevista dal PNRR riguarda il Progetto Competenze STEM e multi linguistiche nelle scuole statali che prevede un percorso formativo di lingua e metodologia (CLIL) per i docenti. In questo caso è previsto un corso di 72 ore rivolto ad almeno 5 docenti dell'Istituto.

11. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Definizione e finalità.

Il D.P.R. n. 80/2013 e l'art. 27 della legge n. 5/2006 prevedono che "le istituzioni scolastiche e formative valutano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'istituto, con particolare riferimento a

quelli inerenti le attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. I risultati dei processi di valutazione sono posti a confronto con le rilevazioni del comitato provinciale di valutazione e sono inviati al comitato stesso e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione. I risultati sono altresì tenuti in considerazione al fine della predisposizione del progetto d'istituto".

Il processo di autovalutazione si concretizza con l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che rappresenta la prima fase del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente scolastico, che, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel RAV. Il Dirigente scolastico è supportato da una apposita commissione di docenti e da un referente per la valutazione e il miglioramento.

Il RAV si articola in diverse sezioni che riguardano il CONTESTO, RISORSE, PROCESSI e RISULTATI, afferenti le pratiche educative e didattiche e le pratiche gestionali e organizzative. Il focus principale del RAV sono gli esiti che riguardano i risultati scolastici, i risultati delle prove standardizzate nazionali, le competenze chiave europee e i risultati a distanza, in base alla quale ogni Istituzione scolastica stabilisce le proprie priorità.

Sulla base dell'analisi dell'ultimo RAV e degli esiti scolastici degli ultimi due anni sono emerse alcune criticità che sono state oggetto di riflessione all'interno della comunità scolastica. In particolare sono stati riscontrati un elevato numero di studenti promossi con carenze formative nel primo biennio, prove INVALSI con rilevanti limiti riguardanti i livelli di competenza di matematica e italiano e valutazioni negli esami di Stato limitate per quanto riguarda i voti superiori a 90/100. Pertanto sono stati definiti gli obiettivi di miglioramento che riguardano necessariamente le criticità di cui sopra riportate.

L'Istituto si impegna nello sviluppo dei seguenti ambiti:

- Obiettivo 1: ridurre la percentuale degli studenti promossi con carenze al termine del primo biennio, mantenendo invariato il tasso di non promozione
- Obiettivo 2: miglioramento dei risultati invalsi di matematica e italiano delle classi seconde e classi quinte con riferimento all'indicatore distribuzione degli studenti nei livelli 4 e 5 di apprendimento
- Obiettivo 3: aumentare la percentuale degli studenti che consegue voti tra 91 e 99 all'esame di Stato

Di seguito vengono riportati i traguardi/ risultati attesi e le attività operative su cui si intende agire concretamente che costituiscono il Piano di Miglioramento (PdM) che sarà definito nell'ambito del nuovo processo di autovalutazione dell'Istituto.

OBIETTIVI / PRIORITÀ	TRAGUARDI	AZIONI PREVISTE/ATTIVITÀ OPERATIVE
Obiettivo 1: Ridurre la percentuale degli studenti promossi con carenze al termine del primo biennio, mantenendo invariato il tasso di non promozione.	≤ 30%	- Assegnare risorse professionali aggiuntive nelle discipline con maggiori carenze nei limiti dell'organico funzionale; - Programmare le attività didattiche in relazione ai bisogni effettivi degli studenti; - Effettuare la programmazione condivisa per classi parallele con progettazione ed effettuazione di almeno due prove di competenza parallele sulle discipline con più carenze (almeno in matematica, inglese e economia aziendale); - Implementare il progetto metodo di studio al fine di favorire in tutti gli studenti almeno l'acquisizione delle competenze di base;

		- Effettuare attività didattiche per gruppi di livello attraverso la modalità delle classi aperte, utilizzando al meglio anche le codocenze assegnate nel primo biennio; - Integrare l'attività didattica ordinaria con attività di recupero in itinere in base ai bisogni formativi degli studenti; - Attivare percorsi di sostegno anche per piccoli gruppi in modo da favorire un apprendimento più personalizzato in risposta ai bisogni formativi degli studenti.
Obiettivo 2: Miglioramento dei risultati Invalsi di matematica e italiano delle classi. Seconde e quinte con riferimento all'indicatore distribuzione degli studenti nei livelli 4 e 5 di apprendimento.	$\geq$ 15%	- Effettuare la programmazione condivisa per classi parallele; - Implementare il progetto metodo di studio in tutte le classi prime, che oltre l'italiano includano anche la comprensione di testi nell'area scientifica e matematica; - Effettuare attività didattiche per gruppi di livello attraverso la modalità delle classi aperte, utilizzando al meglio anche eventuali codocenze utilizzando le risorse del recupero orario e il potenziamento formativo; - Progettare e effettuare almeno due prove di competenza per classi parallele almeno di italiano e matematica; - Programmare le attività didattiche in modo da favorire l'acquisizione delle competenze di base e delle capacità di *problem solving* degli studenti.
Obiettivo 3: Aumentare la percentuale degli studenti che consegue voti tra 91 e 99 all'esame di Stato	$\geq$ 15%	- Anticipare alla classe terza l'effettuazione delle prove scritte di italiano secondo le tipologie previste dall'esame di stato; - Effettuare nelle classi quinte almeno due simulazioni delle prove scritte dell'esame di stato; - Strutturare in maniera condivisa un format di colloquio pluridisciplinare ed effettuare almeno una simulazione dello stesso; - Effettuare almeno due prove simulate Invalsi con discussione ragionata con gli studenti; - Valorizzare i progetti di ASL e l'Educazione civica all'interno del curricolo con indicazione precise agli studenti.

Ulteriori elementi per valutare la qualità del servizio offerto sono acquisiti dai questionari di *customer satisfaction*, somministrati a studenti e genitori. Questo strumento di indagine garantisce dati relativi al grado di soddisfazione dell'utenza misurato su vari aspetti della vita scolastica, tra gli altri: il clima generale percepito dagli studenti, il livello organizzativo, il metodo didattico.

Il procedimento di valutazione – ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. d del D.P.R. n. 80/2013 – si conclude con la Rendicontazione sociale o bilancio sociale che consiste nella "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza, sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". In definitiva la scuola darà conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" fissati nell'ultima sezione del RAV e sviluppati nel PdM. La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola.

Il bilancio sociale "ha valore in sé in quanto connaturata all'autonomia ed all'esigenza di dimostrare, in modo trasparente, il ritorno educativo che la scuola è stata capace di assicurare, valorizzando al meglio le risorse a disposizione: umane, finanziarie e di contesto sociale.

Tuttavia il bilancio sociale non è un semplice atto di comunicazione dei risultati della scuola ma è soprattutto un processo volontario di condivisione che nasce dalla consapevolezza del dovere render conto ai portatori di interessi (*stakeholder*) circa l'uso che viene fatto dell'autonomia scolastica. Pertanto, rappresenta un sistema

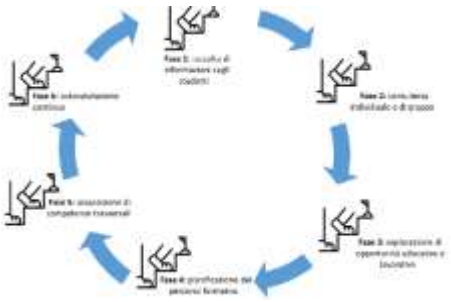
di *governance* territoriale attraverso il quale tutto il personale compie un atto di assunzione di responsabilità e di dialogo con tutta la comunità scolastica.

Il bilancio sociale sarà pubblicato e divulgato e la scuola si impegna a renderlo inclusivo, raccogliendo osservazioni, opinioni, dubbi e perplessità: la scuola si apre alla società, si mette nelle condizioni di spiegare, giustificare, sciogliere le eventuali incomprensioni e taluni giudizi spesso infondati ai quali sono indotti gli interlocutori sociali meno informati e poco attenti alle vicende della scuola.

12. PIANO TRIENNALE PER L'ORIENTAMENTO (2023-26)

L'orientamento è un processo **articolato** e **in evoluzione.** Non è un evento isolato, ma piuttosto **un complesso intreccio di attività progettate** per guidare gli studenti lungo il loro percorso educativo e professionale. Si sviluppa nel corso degli anni scolastici, e nelle carriere successive alla scuola, adattandosi alle esigenze individuali degli studenti. Durante questo viaggio, l'orientamento non solo fornisce informazioni pratiche ma contribuisce anche alla formazione, tra gli altri, del senso di fiducia, speranza, ottimismo, autoefficacia e motivazione degli studenti.

12.1 Fasi e attività del ciclo di Orientamento



Fase 1. Raccolta di informazioni sugli studenti:

- Valutazione delle abilità
- Identificazione degli interessi
- Esplorazione degli obiettivi personali

Fase 2. Consulenza individuale e di gruppo:

- Sessioni individuali per discutere le scelte personali
- Workshop di gruppo per condividere esperienze e suggerimenti

Fase 3. Esplorazione di opportunità educative e lavorative:

- Visite presso le istituzioni scolastiche e formative
- Incontri con professionisti del settore
- Partecipazione a fiere dell'orientamento

Fase 4. Pianificazione del percorso formativo:

- Supporto nella scelta di corsi e materie
- Discussione sulle opzioni post conseguimento titolo

Fase 5. Acquisizione di competenze trasversali:

- Sviluppo di *softskills* (comunicazione, *problem-solving*, …)
- Corsi e attività extracurriculari per ampliare le competenze

Fase 6. Autovalutazione continua:

- Monitoraggio del progresso personale
- Riflessione sugli obiettivi e regolarità del percorso

12.2 Strumenti per la realizzazione del ciclo di Orientamento

Questionari di autovalutazione	Esplorazione creativa delle aspirazioni	Interviste e colloqui	Strumenti online e test di valutazione	Esperienze pratiche per la valutazione
- Questionari online - Questionari cartacei - Questionari strutturati	- Collage visivo - Diario creativo - Creazione di presentazioni	- Interviste one-on-one - Gruppi di discussione	- Test di interessi online - Test di abilità	- Progetti creativi - Esperienze di lavoro

12.3 Ruoli dei docenti nel ciclo di orientamento

I docenti nell'ambito dell'orientamento hanno un ruolo chiave e strategico dal punto di vista educativo che interessa diversi ambiti di intervento. Di seguito s ne riportano i principali.

1. Contatto costante con gli studenti:
- Conoscenza dettagliata di abilità, interessi e bisogni
- Possibilità di offrire un supporto personalizzato e individuare segnali precoci di difficoltà

2. Consigli scolastici e professionali:
- Fornire preziosi consigli accademici e professionali
- Suggerire corsi, programmi o opportunità extracurricolari in linea con gli interessi degli studenti

3. Mentoring informale:
- Agire come mentori informali
- Diventare figure di riferimento importanti per gli studenti

4. Educazione socio-emotiva:
- Contribuire all'educazione socio-emotiva degli studenti
- Promuovere resilienza, gestione dello stress e consapevolezza emotiva

5. Contributo al curricolo e all'offerta formativa:
- Influire sul curricolo e sulle pratiche didattiche
- Garantire l'acquisizione di competenze trasversali essenziali per l'orientamento

6. Promozione dell'auto consapevolezza:
- Incoraggiare gli studenti a riflettere sulla propria identità, interessi e valori

7. Comunicazione con altri attori dell'orientamento:
- Collaborazione con consulenti, genitori e professionisti dell'orientamento
- Fornire una panoramica completa e coesa del progresso degli studenti

8. Modelli di ruolo:
- Proporre modelli positivi, ispirando gli studenti a percorsi ambiziosi

I livelli di intervento possono essere di gruppo e/o individuali e riguardano l'orientamento informativo, l'orientamento formativo e il counseling come di seguito specificato.

Livello di intervento	Orientamento informativo	Orientamento formativo	Counseling
Livello individuale	• Colloqui individuali • Sedute di autovalutazione delle competenze • Esplorazione individuale delle carriere • Sessioni di orientamento virtuale personalizzate • Visite individuali in aziende	• Pianificazione Individuale del Percorso di Studio • *Mentoring* orientativo (anche tra pari) • Programmi di tutoraggio personalizzato • Progetti di ricerca educativa • Attività di apprendimento attivo	• Colloqui di orientamento personale • Pianificazione della carriera individuale (*life design*) • Supporto psicologico per la gestione dello stress • Esplorazione delle autoconoscenze e delle motivazioni individuali • Affrontare decisioni difficili e dubbi
Livello di gruppo	• Sessioni informative universitarie • Fiere dell'orientamento • Visite guidate in aziende • Seminari su opportunità di studio post-diploma • Panel di ex-studenti di successo	• Workshop di sviluppo delle competenze trasversali • Progetti collaborativi di ricerca scientifica • Simulazioni di processi scientifici • Sessioni di tutoraggio tra pari • Progetti di innovazione scientifica	• Gruppi di Supporto Emotivo • Laboratori di *mindfulness* e gestione dello stress • Seminari su decisioni di carriera • Attività di *team building* e comunicazione • Gruppi di orientamento universitario o lavorativo

12.4 Progettazione, realizzazione e diffusione azioni di accompagnamento alle transizioni

FASI DEL CICLO DI ORIENTAMENTO	STEP DEL MODELLO DI ORIENTAMENTO ALLE TRANSIZIONI	STRUMENTI OPERATIVI DEL MODELLO DI ORIENTAMENTO ALLE TRANSIZIONI

1. Raccolta di informazioni sugli studenti	1. Rilevazione dei bisogni di orientamento 2. Programmazione delle attività di accompagnamento alle transizioni	1. Laboratoro di rilevazione dei bisogni di orientamento 2. Mappa delle attività di accompagnamento alle transizioni
1. Consulenza individuale e di gruppo 2. Esplorazione di opportunità educative e lavorative 3. Pianificazione del percorso formativo 4. Acquisizione di competenze trasversali	1. Realizzazione di un momento preparatorio delle singole azioni e attività programmate 2. Realizzazione delle azioni e attività di orientamento volto alle transizioni 3. Rielaborazione delle singole esperienze	1. Mappa delle attività di accompagnamento alle transizioni 2. Sintesi dell'esperienza 3. Laboratorio di rielaborazione dell'esperienza 4. Laboratorio sul piano di azione (in particolare classi V)
1. Autovalutazione continua	1. Rielaborazione delle esperienze realizzate nel corso dell'anno 2. Elaborazione del piano di azione (in particolare classi V)	1. Laboratorio di rielaborazione dell'esperienza 2. Laboratorio sul piano di azione (in particolare classi V)

12.5 Sviluppo del piano di orientamento a.s. 2023 - 2026

1. Analisi dei bisogni orientativi.

L'analisi dei bisogni, in particolare, permette di centrare l'azione didattica sullo studente, assumendo in carico istanze ed aspettative.

Al fine di effettuare una rilevazione curata ed efficiente dei bisogni orientativi l'Istituto, lavora con gli alunni affrontando parallelamente i seguenti ambiti:

- l'identità personale
- l'offerta formativa territoriale e nazionale
- analisi dell'offerta di lavoro proveniente dal territorio
- *matching* con il mercato del lavoro

2. Obiettivi Specifici.

Il progetto di Orientamento Triennale si pone come fine generale quello di accompagnare gli alunni e le famiglie verso una maturazione personale e professionale caratterizzata da scelte continue, motivate e consapevoli.

Questo si sviluppa attraverso i seguenti obiettivi specifici:

- Creare un percorso formativo personalizzato.
- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.

3. Strategie di implementazione.

Descrizione dettagliata delle strategie e delle attività che saranno implementate per raggiungere gli obiettivi stabiliti. Queste potrebbero includere workshop, sessioni informative, incontri con esperti, tirocini, programmi di *mentoring* e altro ancora.

3.1 Attività di riflessione personale: L'attività di riflessione personale all'inizio dell'anno scolastico è fondamentale per orientare gli studenti e supportarli nello sviluppo delle loro aspirazioni personali. Questo processo permette agli studenti di esplorare le proprie inclinazioni, valutare le proprie mete e ricevere orientamento personalizzato da parte dei tutor. È un passo importante per avviare il percorso di orientamento e pianificazione del futuro degli studenti.

Modalità di attuazione:

- **Questionario di autovalutazione e riflessione**: Gli studenti compilano un questionario volto a valutare le proprie aspirazioni, interessi e obiettivi personali.

- **Colloqui con il tutor**: Ogni studente incontra il tutor per discutere i risultati del questionario, verificare lo sviluppo delle aspirazioni personali e ricevere suggerimenti per la realizzazione del proprio piano di vita.

3.2 Elaborazione e discussione del "Viaggio" (Capolavoro): una descrizione dettagliata di attività, progetti ed esperienze significative che gli studenti e le studentesse hanno realizzato o messo in atto nel singolo anno di riferimento. Il viaggio rappresenta una parte significativa del processo di orientamento degli studenti, in cui essi documentano e riflettono sulle proprie esperienze, progetti e attività. Questi possono includere sia attività già realizzate nel corso dell'anno scolastico, sia progetti futuri considerati rilevanti per il proprio sviluppo orientativo. Data la quantità di studenti da gestire e il tempo limitato, è necessario prevedere una media di 15 ore di confronti per docente, considerando colloqui di 15-20 minuti ciascuno per 50 studenti. In sintesi, la gestione del viaggio richiede una pianificazione attenta e una distribuzione efficace delle risorse temporali per garantire un'attenzione adeguata a ciascuno studente. Di norma; Tempo previsto per colloqui: 15 ore per docente; Tempo assegnato agli studenti per la stesura e la discussione del "viaggio" con il tutor: 2 ore.

4. Coinvolgimento delle parti interessate.

Piani chiari su come coinvolgere attivamente studenti, genitori, insegnanti, esperti di settore, aziende locali e altre parti interessate nel processo di orientamento. (accordi, convenzioni, protocolli, reti, ...)

- **Coinvolgimento docenti**

  Periodo: durante l'intero anno scolastico.

  Contenuto:
  - **Attività proposte dai docenti e dai dipartimenti**: gli insegnanti e i dipartimenti scolastici propongono una varietà di attività che possono includere progetti, laboratori, visite didattiche, eventi culturali, competizioni, e altro ancora.
  - **Approvazione del collegio docenti**: le attività proposte devono essere approvate dal collegio docenti per garantire la coerenza con gli obiettivi educativi e formativi dell'istituzione scolastica.

- **Coinvolgimento studenti**

  Periodo: durante l'intero anno scolastico**.**

  Contenuto:
  - **Attività in orario curriculare**: le attività istituzionali sono integrate nell'orario curriculare e sono considerate fondamentali per la preparazione degli studenti verso scelte consapevoli riguardanti l'istruzione terziaria e il mondo del lavoro.
  - **Obiettivi strategici e formativi**: gli obiettivi di questi progetti sono orientati a fornire agli studenti una visione chiara delle opportunità educative e professionali disponibili, oltre a sviluppare competenze trasversali e consapevolezza delle proprie capacità e interessi.
  - **Esempi di attività**: tra le attività istituzionali possono essere inclusi progetti come il TSM o la partecipazione a fiere di orientamento come *JobOrienta*.
  - **Responsabilità organizzativa**: l'organizzazione di queste attività è principalmente affidata ai docenti orientatori e/o al referente ASL, che si occupano di pianificare, coordinare e gestire l'implementazione dei progetti.

- **Coinvolgimento famiglie e studenti**

  Le attività di supporto sono cruciali per garantire che gli studenti ricevano l'aiuto e l'orientamento di cui hanno bisogno per affrontare le sfide del percorso scolastico e decisionale. Tali attività possono includere:
  - **Supporto allo studente**: offrire agli studenti risorse e assistenza per affrontare le sfide accademiche e personali che incontrano durante il loro percorso scolastico.
  - **Supporto alle famiglie**: collaborare con le famiglie degli studenti per aiutarli a comprendere le esigenze e le sfide dei loro figli e fornire un supporto attivo e informativo.

In sintesi, le attività istituzionali e di supporto durante l'anno scolastico sono progettate per fornire agli studenti un ambiente educativo ricco di opportunità e risorse, aiutandoli a crescere e a prepararsi per il loro futuro personale e professionale.

5. Le attività di rendicontazione

Durante l'anno scolastico sono essenziali per monitorare e valutare il progresso degli studenti, nonché l'efficacia delle attività di orientamento. Ecco una panoramica delle attività di rendicontazione:

- **Registrazione delle attività per studente - durante l'anno scolastico**:

- I tutor registrano le attività svolte dai singoli studenti su una piattaforma dedicata o su un sistema di raccolta delle informazioni interno.
- Questa registrazione consente di tenere traccia delle attività partecipate dagli studenti e delle loro esperienze di orientamento.

➢ **Autovalutazione e relazione finale - a fine anno scolastico**:
- Gli orientatori conducono un processo di autovalutazione delle attività e dei processi di orientamento.
- Si confrontano con i tutor per valutare il rispetto delle ore previste per studente e discutere l'efficacia delle attività svolte.
- Gli orientatori redigono una relazione annuale che riassume i risultati dell'autovalutazione e le attività svolte durante l'anno.
- Questa relazione viene inclusa nel processo di Rendicontazione Sociale della singola istituzione scolastica e formativa.
- La relazione viene anche inviata al Dipartimento competente in materia della Provincia autonoma di Trento per la valutazione e la documentazione delle attività di orientamento svolte nell'ambito della scuola.
- Queste attività di rendicontazione consentono agli educatori e agli enti competenti di valutare l'efficacia del programma di orientamento, identificare aree di miglioramento e assicurare una fornitura adeguata di servizi agli studenti.

Didattica orientativa:

Obiettivo: integrare attività orientative all'interno del curriculum scolastico, consentendo agli studenti di acquisire competenze orientative senza togliere ore alle lezioni curriculari.

Esempi di Attività:

- **Simulazioni di attività professionali**: organizzazione dettagliata di aziende, utilizzo di software gestionali, problemi di progettazione o calcolo.
- **Riflessione su sé stessi e sul proprio futuro**: lezioni di italiano o altre materie che portano gli studenti a riflettere sulle proprie aspirazioni e obiettivi futuri.
- **Simulazioni di colloqui in lingua straniera**: pratiche di colloqui simulati in lingua straniera per preparare gli studenti al mondo del lavoro internazionale.
- **Studio di materiale orientativo**: utilizzo e studio di testi in lingua straniera che trattano argomenti legati all'orientamento e alle opportunità di studio/lavoro (ad esempio, testi sull'università all'estero o sulle professioni del futuro).
- **Sviluppo di competenze lavorative**: attività mirate a incrementare le competenze richieste dal mondo del lavoro, come il lavoro di gruppo, la risoluzione di problemi e la comunicazione efficace.

Risultati attesi:

- Miglioramento delle competenze orientative degli studenti.
- Minimizzazione dell'impatto sulle ore curriculari, garantendo nel contempo una preparazione più completa e orientata al futuro per gli studenti.
- Maggiore documentazione delle attività orientative per facilitare il monitoraggio e la valutazione da parte degli enti competenti.

L'idea progettuale di includere una didattica orientativa nel curriculum del triennio è un passo significativo per garantire che gli studenti non solo acquisiscano conoscenze disciplinari, ma anche sviluppino una consapevolezza delle loro inclinazioni e delle opportunità lavorative disponibili. Tuttavia, è comprensibile l'esigenza di bilanciare queste attività orientative senza compromettere il tempo dedicato alle lezioni curriculari. Di seguito alcune strategie per implementare una didattica orientativa documentabile e per minimizzare l'impatto sulle ore curriculari.

Strategie per una didattica orientativa documentabile

- **Integrazione nel curriculum**: Incorporare attività orientative all'interno delle lezioni regolari, piuttosto che organizzarle come attività separate. Ad esempio, una lezione di matematica potrebbe includere esercizi di *problem solving* basati su situazioni reali o una discussione sulle applicazioni pratiche dei concetti matematici nel mondo reale.

- **Coinvolgimento dei docenti**: Coinvolgere attivamente tutti i docenti nel processo di didattica orientativa. Ogni insegnante può contribuire offrendo prospettive orientative all'interno del proprio campo disciplinare, ad esempio discutendo le prospettive di carriera legate alle materie insegnate.
- **Progetti interdisciplinari**: Promuovere progetti interdisciplinari che incoraggiano gli studenti a esplorare le connessioni tra diverse discipline e a sviluppare competenze trasversali che sono rilevanti per il mondo del lavoro.
- **Valutazione orientativa**: Integrare elementi di valutazione orientativa all'interno delle valutazioni regolari degli studenti. Ad esempio, chiedere agli studenti di riflettere sulle loro esperienze e di identificare le competenze acquisite durante un progetto specifico.
- **Monitoraggio e valutazione**: Mantenere un registro dettagliato delle attività orientative svolte e dei risultati ottenuti dagli studenti. Questo registro può essere utilizzato per monitorare il progresso degli studenti e per valutare l'efficacia delle attività orientative nel raggiungere gli obiettivi prefissati.

La didattica sarà progettata per essere fortemente orientativa, concentrando l'attenzione sui nuclei essenziali delle discipline e stimolando processi motivazionali verso gli apprendimenti. Le metodologie adottate mirano a far sperimentare attivamente agli studenti quali ambiti siano più consoni alle loro inclinazioni e aspirazioni. Questo approccio favorisce:

- **Acquisizione di competenze di cittadinanza e professionalizzanti:** attraverso attività pratiche e progetti interdisciplinari, gli studenti sviluppano competenze che li preparano non solo per il mondo accademico, ma anche per il mondo del lavoro, acquisendo una conoscenza concreta delle realtà lavorative presenti sul territorio.
- **Riflessione sulle scelte future**: le varie esperienze proposte inducono gli studenti a riflettere sulle proprie attitudini e interessi, facilitando la maturazione di una consapevolezza verso le future scelte lavorative o di proseguimento degli studi.

La didattica orientativa si propone di essere un elemento integrante del percorso educativo, fornendo agli studenti le competenze e le informazioni necessarie per prendere decisioni consapevoli e responsabili riguardo al proprio futuro.

6. Personalizzazione e inclusione.

Approcci specifici per personalizzare l'orientamento in base alle esigenze individuali degli studenti e assicurare l'inclusione di tutti, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili. (linee guida del Trentino: *assessment* iniziale, *counseling* individuale, progetti educativi personalizzati, gruppi di studio, pratiche di life design per supportare transizioni, ...)

L'orientamento è un elemento fondamentale per garantire che ogni individuo abbia il diritto di scegliere e perseguire i propri obiettivi di sviluppo, apprendimento e carriera lungo l'intera durata della sua vita. Inoltre, promuove un forte legame tra i sistemi di apprendimento e i contesti lavorativi.

La scuola ha un ruolo prioritario nel sostenere i giovani in questo processo di conoscenza e esplorazione consapevole, creando opportunità e fornendo risorse informative per gestire autonomamente le scelte di carriera nel corso della vita. Una funzione cruciale del sistema di orientamento è quindi la gestione e diffusione di informazioni utili per fare scelte di studio, formazione e lavoro consapevoli, efficaci e sostenibili.

Per raggiungere gli obiettivi di orientamento delineati, è necessario identificare e attuare diverse aree di intervento:

- Supporto a studenti e famiglie
- Promozione delle pratiche legate all'orientamento e del benessere scolastico
- Qualificazione ulteriore dell'orientamento
- Potenziamento delle azioni di orientamento
- Personalizzazione delle attività di orientamento per studenti con bisogni educativi speciali
- Accompagnamento nelle attività legate all'orientamento
- Favorire l'accessibilità e la fruibilità degli spazi e dei materiali

Di seguito le principali aree e le competenze coinvolte:

- Creazione di una comunità scolastica/professionale
- Potenziamento della rete scuola-realtà imprenditoriale/lavorativa
- Supporti alle attività di orientamento e risorse informative
- Mappa informativa ed interattiva dei servizi e palinsesto degli eventi

Ognuna di queste aree offre un obiettivo specifico per aiutare gli studenti a comprendere se stessi, esplorare nuove opportunità, sviluppare le proprie capacità, costruire relazioni, monitorare e riflettere sul proprio percorso, nonché pianificare la propria carriera.

7. Utilizzo delle risorse.

Comprendere e valorizzare le risorse personali è fondamentale in qualsiasi processo di orientamento. Le risorse personali non solo includono le abilità pratiche e cognitive di un individuo, ma anche le loro credenze, valutazioni, e opinioni su se stessi e sul mondo circostante. Questi elementi costituiscono la base su cui un individuo costruisce il proprio percorso professionale e personale.

L'autovalutazione delle risorse personali consente agli individui di comprendere meglio le proprie competenze, passioni e obiettivi, nonché le aree in cui potrebbero dover lavorare per migliorare. Questa autoconsapevolezza è cruciale per prendere decisioni informate e per sviluppare strategie efficaci per il proprio futuro.

Per la realizzazione del progetto orientamento saranno utilizzate le risorse professionali e strumentali dell'Istituto che saranno sostenute con le risorse economiche appositamente destinate. Allo scopo è stato anche costituito un gruppo di coordinamento con personale docente formato e/o che sta frequentando attività formative specifiche.

8. Valutazione continua.

L'autovalutazione dell'efficacia del ciclo di orientamento rappresenta un passo cruciale per garantire un'adeguata risposta alle esigenze degli studenti e migliorare costantemente il processo.

Per l'autovalutazione, le istituzioni devono determinare se gli obiettivi prefissati nel ciclo di orientamento vengono raggiunti. Questo comporta l'identificazione e la valutazione dell'efficacia e dell'effetto delle attività di orientamento. Si utilizzano indicatori di successo definiti, la raccolta di dati quantitativi, sondaggi e questionari, l'analisi dei risultati scolastici, l'analisi delle scelte post-scolastiche degli ex-studenti e il coinvolgimento degli esperti esterni. Il monitoraggio continuo e il confronto con gli obiettivi stabiliti sono essenziali per adattare e migliorare il ciclo di orientamento nel tempo.

9. Sviluppo delle competenze trasversali, socio-emotive, non cognitive, in chiave europee.
In una società caratterizzata da rapidi cambiamenti, sviluppare competenze auto-orientative diventa fondamentale. Di seguito quelle che saranno perseguite:

- Consapevolezza di sé, delle proprie risorse, dei propri punti di forza e di debolezza
- *Gestione delle emozioni*: è la capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento in modo da riuscire a gestirle in modo appropriato.
- Consapevolezza dei propri interessi e delle proprie passioni
- Consapevolezza della propria modalità di attuare scelte

Progettare un orientamento completo a scuola diventa quindi cruciale per preparare gli studenti a interagire efficacemente in un mondo in continua evoluzione. Attraverso queste esperienze, gli studenti possono sviluppare una maggiore consapevolezza di sé stessi e del contesto sociale ed economico che li circonda, fornendo loro le basi necessarie per prendere decisioni informate e perseguire il loro percorso personale e professionale con fiducia.

10. Risorse tecnologiche.

Gli strumenti utilizzati nel ciclo di orientamento possono variare in base all'età degli studenti, alle risorse disponibili e agli obiettivi specifici dell'orientamento. Tra gli esempi vi sono questionari di autovalutazione, attività creative e artistiche, interviste, strumenti online e test di valutazione, nonché attività pratiche. La combinazione di questi strumenti permette di ottenere una visione completa degli studenti, facilitando così il processo decisionale riguardo al loro percorso educativo e professionale.

La formazione in servizio per i docenti tutor e i referenti dell'orientamento è fondamentale per migliorare l'implementazione del ciclo di orientamento. Questa formazione può essere erogata da istituti specializzati come l'IPRASE in collaborazione con il Dipartimento dell'istruzione e cultura e può essere incentrata sui temi delle linee guida nazionali per l'orientamento. Inoltre, le istituzioni scolastiche e formative possono offrire

percorsi formativi specifici per i propri docenti al fine di garantire un orientamento più efficace e mirato alle esigenze degli studenti.

11. Collaborazioni esterne.

Le partnership con enti, istituzioni e aziende rappresentano un elemento fondamentale nell'esperienza di orientamento degli studenti, arricchendola con conoscenze, risorse e opportunità pratiche del mondo reale. Queste partnership possono essere sia locali che parte di reti locali per l'orientamento, offrendo agli studenti una visione completa al di là delle aule scolastiche.

Le istituzioni scolastiche devono impegnarsi attivamente nella collaborazione con enti, istituzioni e aziende locali per ampliare e arricchire il percorso di orientamento degli studenti. I benefici di queste partnership includono l'accesso diretto a esperienze reali, la consulenza da parte di esperti e l'opportunità di apprendimento pratico.

Le modalità di coinvolgimento degli studenti possono variare, includendo conversazioni informali, presentazioni, workshop interattivi, sessioni di domande e risposte, e visite ai luoghi di lavoro. È importante coinvolgere esperti provenienti da una vasta gamma di settori, tra cui professioni specializzate, creatività e arti, imprenditorialità e settori emergenti, per offrire agli studenti una panoramica completa delle opportunità disponibili.

Infine, è essenziale valutare e migliorare costantemente le attività di coinvolgimento degli esperti per garantire l'efficacia delle iniziative di orientamento. Solo attraverso una stretta collaborazione e una valutazione accurata è possibile massimizzare il valore aggiunto che le partnership con enti esterni possono offrire agli studenti nel loro percorso educativo e professionale.